

**COMUNE DI POGGIOMARINO**

**Provincia di NAPOLI**

**RELAZIONE PREVISIONALE**

**E PROGRAMMATICA**

**PER L'ESERCIZIO 2009**

## **SEZIONE 1**

### **CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

## 1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 Popolazione legale al censimento	n.	19.927
<hr/>		
1.1.2 Popolazione residente al 31/12/2007	n.	20.974
di cui: maschi	n.	10.342
femmine	n.	10.632
nuclei familiari	n.	7.023
comunità/convivenze	n.	1
<hr/>		
1.1.3 Popolazione al 01/01/2007	n.	20.856
1.1.4 Nati nell'anno	n.	255
1.1.5 Deceduti nell'anno	n.	145
saldo naturale	n.	110
1.1.6 Immigrati nell'anno	n.	524
1.1.7 Emigrati nell'anno	n.	516
saldo migratorio	n.	8
<hr/>		
1.1.8 Popolazione al 31/12/2007	n.	20.974
di cui:		
1.1.9 In età prescolare (0/6 anni)	n.	1683
1.1.10 In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	1995
1.1.11 In forza lavoro I <sup>a</sup> occ. (15/29 anni)	n.	4253
1.1.12 In età adulta (30/65 anni)	n.	9550
1.1.13 In età senile (oltre 65 anni)	n.	3493
<hr/>		
1.1.14 Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	18,50
	2006	20,00
	2005	19,90
	2004	
	2003	
<hr/>		
1.1.15 Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	21,10
	2006	20,00
	2005	19,90
	2004	
	2003	
<hr/>		
1.1.16 Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n.	21080
entro il		31/12/2008
<hr/>		
1.1.17 Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	1
Licenza elementare	n.	9
Licenza media	n.	37
Diploma	n.	44
Laurea	n.	10
<hr/>		
1.1.18 Condizione socio-economica delle famiglie:		

## 1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km<sup>2</sup>. 1.350

---

### 1.2.2 - RISORSE IDRICHE

\* Laghi n. \* Fiumi e Torrenti n

---

### 1.2.3 - STRADE

\* Statali Km \* Provinciali Km

\* Comunali Km 16 \* Vicinali Km

\* Autostrade Km

---

### 1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Data ed estremi del provvedimento  
di approvazione

\* Piano regolatore adottato SI 12/01/1995 Del. C.ad Acta n° 1  
\* Piano regolatore approvato SI 07/12/1999 D.C.P. napoli n. 877  
\* Programma di fabbricazione NO  
\* Piano edilizia economica e popolare NO

#### PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

\* Industriali NO  
\* Artigianali NO  
\* Commerciali SI 10/05/2001 Delibera C.S. n° 104  
\* Altri

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli  
strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) SI  
Area della superficie fondiaria (in mq.):

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P.	170.000	170.000

## 1.3 - SERVIZI

### 1.3.1 - PERSONALE

#### 1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO NUMERO
A1	14	11
B1	15	13
B3	12	8
C1	49	27
D1	27	12
D3	6	4
SEG	1	1
TOTALE	124	76

1.3.1.2 - Totale personale al 31/12/2007 dell'anno precedente l'esercizio in corso  
di ruolo n. 76  
fuori ruolo n.

1.3.1.3 - AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
A1	OPERAIO CIMITERIALE	9	8
B1	COORD.RI AMMIN.VI	3	3
B3	OPER.RE CONSOLLISTA	2	3
C1	UFFICIALI AMM.VI	11	4
D1	ISTR. DIR. AMM/TEC.	9	2
D3	CAPO SETTORE TECNICO	2	1
TOTALE		36	21

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
A1	OPERAIO	5	3
B3	OPER.RE CONSOLLISTA	2	
C1	UFFICIALI AMM.VI	4	3
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	4	4
D3	CAPO SETTORE	1	1
TOTALE		16	11

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
B1	COAD. AMMINISTRATIVO	1	1
B3	OPER. CONSOLLISTA	1	1
C1	ISTR. DI VIGILANZA	19	10
D1	ISTR. DIR.VO VIGILAN	4	2
D3	CAPOSETT. COMANDANTE	1	1
TOTALE		26	15

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
B1	COORD.RI AMM.VI	11	9
B3	OPER.RE CONSOLLISTA	2	2
C1	UFFICIALI AMM.VI	11	7
D1	ISTR. DIRETT. AMM.VO	6	3
D3	CAPO SETTORE	1	1
SEG	SEGRETARIO GENERALE	1	1
TOTALE		32	23

### 1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		2008	2009	2010	2011
1.3.2.1 Asili nido	posti n.				
1.3.2.2 Scuole materne	posti n.	678	650	680	665
1.3.2.3 Scuole elementari	posti n.	1410	1400	1420	1405
1.3.2.4 Scuole medie	posti n.	1020	1000	1010	1020
1.3.2.5 Strutture residenziali per anziani	posti n.				
1.3.2.6 Farmacie Comunali	n.	1	1	1	1
1.3.2.7 Rete fognaria: - bianca - nera - mista	km km km	35			
1.3.2.8 Esistenza depuratore	s/n	N	N	N	N
1.3.2.9 Rete acquedotto	km	50			
1.3.2.10 Attuazione servizio idrico integrato	s/n	N	N	N	N
1.3.2.11 Aree verdi, parchi, giardini	n. hq	3500	4000	4500	1 5000
1.3.2.12 Punti luce illuminazione pubblica	n.	2049	2100	2120	2100
1.3.2.13 Rete gas	km				
1.3.2.14 Raccolta rifiuti: - civile - industriale - racc. diff.ta	q. q. s/n	80361 S	81400 S	82300 S	84500 S
1.3.2.15 Esistenza discarica	s/n	N	N	N	N
1.3.2.16 Mezzi operativi	n.	32	35	40	45
1.3.2.17 Veicoli	n.				
1.3.2.18 Centro elaborazione dati	s/n	S	S	S	S
1.3.2.19 Personal computer	n.	56	60	60	60

### 1.3.2.20 - Altre strutture



### 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2008	2009	2010	2011
1.3.3.1 - CONSORZI	n. 4	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.2 - AZIENDE	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n.	n.	n.	n.
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.	n.	n.	n.

#### 1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

- CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIO/SANITARI -  
C.I.S.S.

- CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE - A.S.I. -

- ENTE D'AMBITO SARNESE ATO3 -

#### 1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

AMBITO TERRITORIALE N. 9 LEGGE 328//00  
COMUNE CAPOFILA SAN GIUSEPPE V.NO  
ASSOCIATI

- OTTAVIANO - PALMA CAMPANIA - STRIANO - SAN GENNARO  
VESUVIANO - TERZIGNO E POGGIOMARINO -

#### 1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

- CONSORZIO ASMEZ/ASMENET CAMPANIA

#### 1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

#### 1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

#### 1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

#### 1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

**1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i**

**1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione**

SERVIZIO RACCOLTA RR.SS.UU.

**1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi**

**1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni  
uniti per ciascuna unione)**

**1.3.3.7.1 - Altro (specificare)**

**1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI  
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

---

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

---

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

---

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è in corso di definizione

---

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

---

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

## 1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

### 1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

---

### 1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

### 1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

## 1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

La realtà economica poggiomarinese è indubbiamente connota da una nutrita presenza di piccole aziende agricole, caratterizzato da una diffusa presenza di microimprese, fenomeno tipico del meridione dovuto soprattutto alla notevole parcellizzazione dei terreni coltivati.

Significativa è anche la presenza di cittadini extracomunitari proveninetti sia dai paesi Nordafricani che dai paesi dell'Est-Europeo, dediti al piccolo commercio ambulante di articoli di abbigliamento e biancheria ed al servizio alla persona (collaboratrici domestiche); da qualche anno è inoltre notevolmente incrementata quella dei cittadini extracomunitari di provenienza cinese che gestiscono direttamente negozi al minuto o piccoli laboratori di produzione per conto terzi di articoli di abbigliamento e chincaglieria.

Molto importante è anche l'attività artigianale che vede sul territorio la presenza di numerosi laboratori di falegnameria, di lavorazione di ferro, di piccole e medie officine metalmeccaniche, di imprese edili, di servizi alla persona ed alle imprese in generale

L'attività commerciale al dettaglio è caratterizzata dalla uniforme diffusione sul territorio di tanti piccoli esercizi delle più svariate tipologie: la Grande Distribuzione organizzata è, invece, presente con alcune unità.

Di rilievo è, infine, il settore terziario, ove accanto ad imprese di servizi convivono numerosi studi professionali di assistenza e consulenza alle imprese e ben 3 diversi istituti bancari.

Ha una montanità uguale a zero essendo una zona pianeggiante. Recentemente è stato classificato con una sismicità S=9 (media intensità).

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio in corso 2008	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	5052109,59	4909477,52	4904619,00	5625306,00	6156980,00	6169980,00	14,69
Contributi e trasferimenti correnti	3004630,59	3952515,27	4282118,99	4491261,00	4250930,00	4375930,00	4,88
Extratributarie	727849,66	673765,88	1200933,00	2005983,00	1189112,00	1072112,00	67,04
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>8784589,84</b>	<b>9535758,67</b>	<b>10387670,99</b>	<b>12122550,00</b>	<b>11597022,00</b>	<b>11618022,00</b>	<b>16,70</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti							
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	67993,00	17632,00	172132,00	34262,00			
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>8852582,84</b>	<b>9553390,67</b>	<b>10559802,99</b>	<b>12156812,00</b>	<b>11597022,00</b>	<b>11618022,00</b>	<b>15,12</b>
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	950553,07	229462,46	5745560,00	6041860,00	5820410,00	7278060,00	5,16
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	1174655,38	771193,48	575000,00	750000,00	550000,00	450000,00	30,43
Accensione mutui passivi			563000,00	365000,00			35,17-
Altre accensione di prestiti							
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti		1130000,00	1526000,00				
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>2125208,45</b>	<b>2130655,94</b>	<b>8409560,00</b>	<b>7156860,00</b>	<b>6370410,00</b>	<b>7728060,00</b>	<b>14,90-</b>
Riscossione di crediti							
Anticipazioni di cassa							
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>							
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>10977791,29</b>	<b>11684046,61</b>	<b>18969362,99</b>	<b>19313672,00</b>	<b>17967432,00</b>	<b>19346082,00</b>	<b>1,82</b>

SI RIMANDA ALLA RELAZIONE DEL RESPONSABILI SERVIZI FINANZIARI

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 - Entrate tributarie

#### 2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio in corso 2008	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	2315912,88	2590120,52	2551500,00	2314000,00	2395000,00	2416000,00	9,31-
Tasse	1952789,97	2308357,00	2340119,00	3298306,00	3747980,00	3739980,00	40,95
Tributi speciali ed altre entrate proprie	783406,74	11000,00	13000,00	13000,00	14000,00	14000,00	
TOTALE	5052109,59	4909477,52	4904619,00	5625306,00	6156980,00	6169980,00	14,69

#### 2.2.1.2

### IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2008	2009	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2009
ICI I^ CASA	6,00	6,00						
ICI II^ CASA	6,00	7,00			880.000,00	950.000,00	880.000,00	950.000,00
Fabbr. prod.vi	6,00	7,00			385.000,00	395.000,00	385.000,00	395.000,00
Altro	6,00	6,00				255.000,00		255.000,00
TOTALE					1.265.000,00	1.600.000,00	1.265.000,00	1.600.000,00



2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Deliberazioni della Giunta Comunale

- n° 83 del 13/05/2009 con la quale sono state confermate le tariffe per il servizio mensa e quelle per il servizio trasporto scolastico per l'anno 2009;

- n° 84 del 13/05/2009 con la quale è stata confermata l'aliquota dell'Addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2009, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 28/09/1998, n° 360, e dall'art. 1 comma 142 della L. n. 296/06;

- n° 85 del 13/05/2009 con la quale sono state confermate le tariffe per le T.O.S.A.P per l'anno 2009;

-n° 86 del 13/05/2009 con la quale sono state confermate le tariffe per l'Imposta sulla Pubblicità e Pubbliche Affissioni per l'anno 2009;

-n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con la quale sono state aumentate le tariffe della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani per l'anno 2009 e n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

2.2.1.4 Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 41,6 % .

2.2.1.5 Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

dott.ssa Antonietta DE ROSA

2.2.1.7 Altre considerazioni e vincoli

VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI

- Si rimanda alla relazione del Responsabile dei Servizi Finanziari -

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

#### 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio in corso 2008	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2733028,28	3314075,27	3525580,00	3600091,00	3667558,00	3667558,00	2,11
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2926,00	131700,00	152146,00	240600,00	208146,00	208146,00	58,14
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate		244538,00	340392,99	348226,00	348226,00	348226,00	2,30
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	268676,31	262202,00	264000,00	302344,00	27000,00	152000,00	14,52
TOTALE	3004630,59	3952515,27	4282118,99	4491261,00	4250930,00	4375930,00	4,88

#### 2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali spettanti per l'anno 2009 ai comuni sono determinati, tenendo conto della conferma di alcuni fondi e delle variazioni intervenute su altri, con la metodologia di seguito riportata:

a) applicazione di quota parte della riduzione complessiva di 200 milioni di euro del fondo ordinario, come previsto dall'articolo 61, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 ;

b) riduzione proporzionale del fondo ordinario di 819,42 milioni di euro correlati ai presunti maggiori introiti ICI derivanti dalle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 33 a 46, del decreto legge n. 262 del 2006 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006 n. 286 (commi così come modificati dall'articolo 3 del decreto 2 luglio 2007 n. 81 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007 n. 127).

c) consolidamento della quota parte di riduzione complessiva di 313 milioni di euro del fondo ordinario di cui all'articolo 2, comma 31, della legge n. 244 del 2007 . Tale riduzione non si applica ai comuni delle Regioni a

statuto speciale in base al decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31;

d) assegnazione in base a nuovi dati anagrafici forniti dall'ISTAT (aggiornati al 31 dicembre 2007) degli incrementi dei contributi ordinari di cui all'articolo 1, comma 703, lettere a) e b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, previsti a favore dei comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti con alta incidenza di bambini in età prescolare ed anziani; si evidenzia, al riguardo, che l'articolo 2, comma 40, della legge n. 203 del 22 dicembre 2008 (finanziaria 2009) ha variato l'entità dei due fondi ed ha previsto al 4,5% (in luogo del precedente 5%) la percentuale minima di incidenza dei bambini sul totale della popolazione per essere beneficiari dei contributi;

e) incremento del contributo ordinario in relazione agli eventuali maggiori trasferimenti spettanti agli enti locali sottodotati di risorse, determinati ai sensi dell'articolo 2-quater, comma 2, del decreto legge 7 ottobre 2008 n.154, convertito nella legge n. 189 del 4 dicembre 2008, che conferma i contributi di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, tenuto conto delle modifiche sulle dotazioni dei fondi successivamente intervenute;

f) attribuzione a favore dei comuni delle Regioni a statuto ordinario della quota di compartecipazione IRPEF di cui all'articolo 1, comma 189, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, alla quale è correlata una detrazione dei trasferimenti ordinari in uguale misura, nonché attribuzione della quota di incremento del gettito compartecipato all'IRPEF, di cui all'articolo 1, comma 191, della citata legge n. 296 del 2006, secondo i criteri definiti dal DM 20 febbraio 2008 (cosiddetta IRPEF dinamica);

g) aggiornamento delle quote spettanti a valere sul fondo per lo sviluppo degli investimenti, in relazione allo scadere del periodo di ammortamento di singoli mutui.

h) assegnazione di trasferimenti compensativi dei minori introiti ICI derivanti dall'esclusione dall'imposta degli immobili adibiti ad abitazione principale in base all'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazione dalla legge 24 luglio 2008, n. 126.

2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

#### 2.2.2.5 Altre considerazioni e vincoli.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.3 - Proventi extratributari

#### 2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio in corso 2008	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	638649,31	471655,14	564500,00	708299,00	572778,00	576778,00	25,47
Proventi dei beni dell'Ente	3997,48	23985,00	24000,00	24000,00	24000,00	24000,00	
Interessi su anticipazioni e crediti	4341,11	7308,37	3000,00	2250,00	2000,00	2000,00	25,00-
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società							
Proventi diversi	80861,76	170817,37	609433,00	1271434,00	590334,00	469334,00	108,63
TOTALE	727849,66	673765,88	1200933,00	2005983,00	1189112,00	1072112,00	67,04

2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 Altre considerazioni e vincoli.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

#### 2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio in corso 2008	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali							
Trasferimenti di capitale dallo Stato	3059,86	4076,46	3060,00	253060,00	3060,00	3060,00	169,93
Trasferimenti di capitale dalla Regione	544087,12		5385000,00	5537800,00	5817350,00	7275000,00	2,84
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	136624,00		357500,00	251000,00			29,79-
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	266782,09	225386,00					
TOTALE	950553,07	229462,46	5745560,00	6041860,00	5820410,00	7278060,00	5,16

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

SI RIMANDA ALLA RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

2.2.4.3 Altre considerazioni e illustrazioni.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

#### 2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio in corso 2008	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE	1174655,38	771193,48	575000,00	750000,00	550000,00	450000,00	30,43

2.2.5.2 Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3 Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'.

2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 Altre considerazioni e vincoli.

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 - Accensione di prestiti

#### 2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio in corso 2008	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti			563000,00	365000,00			35,17-
Emissione di prestiti obbligazionari							
TOTALE			563000,00	365000,00			35,17-

2.2.6.2 Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 Altre considerazioni e vincoli.



## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

#### 2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio in corso 2008	Previsione del bilancio annuale	I^ anno successivo	II^ anno successivo	% scost. col.4/3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti							
Anticipazioni di cassa							
TOTALE							

2.2.7.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 Altre considerazioni e vincoli.

## **SEZIONE 3**

### **PROGRAMMI E PROGETTI**

### 3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Questo del 2009 per il Comune di Poggiomarino è un bilancio di previsione per l'attuale Amministrazione non facile da redigere, in considerazione delle innumerevoli e varie richieste di maggiori interventi nei vari settori, in presenza di una costante riduzione delle risorse da impegnare, è stato, ed ancor di più lo sarà in futuro, un compito difficile.

Lo scenario nel quale ci muoviamo è quello della drammatica crisi mondiale che ha investito il mercato finanziario internazionale e che si sta riflettendo sull'economia reale anche nel nostro Paese, nella nostra Regione e nel nostro territorio. A fronte di questa grave situazione economica il Comune, che è il livello istituzionale più vicino al cittadino e quindi viene percepito come il principale interlocutore, dovrebbe essere messo nelle condizioni migliori per far fronte all'emergenza e per rispondere ai nuovi bisogni. Invece il contesto economico-finanziario in cui operano gli Enti locali, già precario, si aggrava rispetto agli scorsi anni. Il tanto sbandierato federalismo fiscale, per ora, rimane solo un pezzetto di carta riempito di buoni principi. Abbiamo assistito con l'abolizione parziale dell'ICI, alla riproposizione di un neo "centralismo" che impone le proprie scelte e le proprie decisioni a danno degli Enti locali, in particolare dei Comuni.

I Comuni versano quindi in una situazione di grave crisi economico-finanziaria, dovuta a scelte quali la inadeguata copertura del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'ICI sulla prima casa, il blocco dell'autonomia impositiva degli enti territoriali, il taglio dei trasferimenti erariali e dei fondi destinati alle politiche sociali. In questo modo i Comuni vengono sempre più sacrificati dal Governo sull'altare del risanamento dei conti pubblici, causando il blocco sostanziale delle entrate comunali ed il contenimento della spesa pubblica locale, con pesanti effetti sul livello delle prestazioni dei servizi essenziali erogati. In buona sostanza, in questi anni lo Stato, anziché riformarsi, ha scaricato una parte dei suoi costi e delle sue inefficienze sugli Enti locali.

Nello stilare il bilancio di previsione 2009 abbiamo incontrato una difficoltà di fondo: l'incertezza dei trasferimenti erariali dovuta:

- alla mancata definizione del ristorno della perdita di gettito ICI per l'esenzione dell'abitazione principale e
- alla mancata definizione dei tagli dei trasferimenti erariali commisurati all'effettivo maggior gettito derivante dalle norme cosiddette dell'ICI dei fabbricati rurali.

In questo quadro di notevole incertezza abbiamo creduto

opportuno ispirarci ad un criterio di prudenza, al fine di evitare disavanzi di amministrazione che verrebbero a gravare in futuro sui cittadini.

Si è creduto opportuno pertanto adottare le seguenti misure cautelari:

1. stanziamento nel fondo svalutazione crediti per coprire il mancato gettito dell'ICI per l'abitazione principale;

2. "congelamento" fino alla definizione dei rapporti con lo Stato dell'avanzo di amministrazione che verrà accertato nel prossimo rendiconto.

Stante quanto sopra indicato, il bilancio di previsione 2009 prevede di:

· mantenere invariate tutte le tasse e le tariffe dei servizi, evitando così di aumentare le imposizioni fiscali e tariffarie sui nostri concittadini, ad eccezione purtroppo della TARSU con la quale si deve coprire la totalità del costo per il servizio di smaltimento dei rifiuti, tenuto conto che è in itinere l'aggiudicazione definitiva e quindi il perfezionamento del contratto con la società operante sul territorio per la raccolta e lo spazzamento dei rifiuti

Rimarranno pertanto invariate:

- le aliquote ICI in vigore;
- l'addizionale IRPEF comunale (0,4 per mille);
- le tariffe di tutti i servizi a domanda individuale;
- le tariffe TOSAP, pubblicità e affissioni

Onde evitare di gravare eccessivamente sulle famiglie in questo periodo di crisi, non si è ricorso nemmeno all'adeguamento delle tariffe stesse agli indici inflattivi. I servizi a domanda individuale continueranno ad avere una percentuale di copertura sostanzialmente simile a quella degli anni precedenti, malgrado l'aumento del costo dei fattori produttivi dovuto all'inflazione e tenuto conto che le tariffe, come già detto, rimarranno invariate.

Razionalizzare le risorse destinate per le spese correnti, salvaguardando in linea di massima tutti i servizi attualmente offerti dall'Amministrazione comunale e mantenendo inalterati il livello qualitativo e quantitativo, pur in presenza di necessari adeguamenti ad una normativa in continua evoluzione.

La presentazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nonché quello pluriennale per il triennio 2009/2011, denota l'impegno per identificare le opere fondamentali e gli interventi prioritari intesi a dare continuità alla linea di azione che fin dall'inizio ci siamo preposti: quella, cioè, di saper cogliere le esigenze del territorio dando le dovute precedenza, a beneficio di un progresso coordinato ed in linea con i tempi.

Una oculata gestione delle risorse a disposizione, unitamente alla capacità di cogliere le varie

opportunità di accedere a contributi e finanziamenti, ci consentiranno la realizzazione di vari interventi ed opere. Risultati che andranno visti nell'ottica del profondo impegno, pressoché a tempo pieno e in stretta collaborazione con le altre Istituzioni, con le Forze dell'Ordine, con le maestranze e gli operatori esterni, con le associazioni che operano in diversi campi, in un continuo confronto fatto di consigli, suggerimenti e scambi di idee sempre indirizzati ad ottimizzare ogni tipo di incombenza che abbraccia a tutto tondo le esigenze dei cittadini. Per questa preziosa collaborazione rivolgiamo a tutti, indistintamente, un grazie di vero cuore. Grazie anche a tutti i Consiglieri che, in rappresentanza dei cittadini da cui hanno avuto il mandato, hanno offerto e offriranno ciascuno, indistintamente, il loro prezioso contributo e grazie a tutti i membri della Giunta.

Nell'azione di governo locale di questi due anni siamo stati ispirati da un profondo amore per il nostro territorio, da un forte senso di appartenenza alla realtà locale e dalla ferma volontà di operare nell'interesse di tutti, salvaguardando i diritti di ciascuno.

### 3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Per scelta politica dell'amministrazione comunale il tratto distintivo del Bilancio è l'equità e lo sviluppo.

La scelta del tema, quindi, da un lato comporta l'assegnazione di risorse aggiuntive per quella determinata problematica, dall'altro è l'occasione per una realizzazione e un miglior collegamento di una serie di azioni che devono essere messe, come si suol dire, a "sistema" per migliorare efficienza e efficacia dei servizi.

Le scelte di Bilancio dell'esercizio in corso non si esauriscono nel periodo di validità del documento contabile, ma al contrario, la volontà è quella di far sì che gli interventi attuali consentano di dare stabilità al Bilancio, anche per i futuri esercizi, in modo tale da portare a regime una serie di interventi che poi diventano "ordinari" negli esercizi successivi.

Pertanto il mantenimento di un'impostazione equa e solidale nel governo del Comune è questione fondamentale per l'attuale maggioranza. In questo senso l'amministrazione è impegnata, relativamente alle entrate, ad affrontare la lotta all'evasione e all'elusione fiscale cercando di introdurre un sistema perequativo dell'imposizione al reddito personale, nel rispetto dell'equità anche contributiva.

Per il reperimento di risorse aggiuntive, a fronte dell'innalzamento della qualità e del numero dei servizi offerti dall'amministrazione di centro-destra, degli investimenti in programma per i prossimi anni,

l'Amministrazione ha deciso di operare da un lato sul fronte del risparmio razionalizzando le proprie risorse, in un'ottica di maggiore efficienza, dall'altro sul recupero di evasione in materia di ICI. I tributi comunali ICI, TARSU nonché i tributi minori rappresentano infatti la leva finanziaria attraverso cui attuare il principio solidaristico del "da ciascuno secondo le proprie possibilità, a ciascuno secondo i propri bisogni".

### 3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Programma N. 1						
Spesa corrente consolidata	3.281.982,00	62,7	3.213.685,00	49,5	3.099.510,00	69,2
" " di sviluppo	546.075,00	10,5	137.670,00	2,1	175.399,00	3,9
Spesa per investimento	197.000,00	3,8	2.131.500,00	32,9	144.000,00	3,2
Spesa per rimborso di prestiti consolidata	1.179.933,00	22,6	989.977,00	15,3	1.061.706,00	23,7
" " " di sviluppo	18.500,00	0,4	11.000,00	0,2	2.000,00	
<b>Totale</b>	<b>5.223.490,00</b>		<b>6.483.832,00</b>		<b>4.482.615,00</b>	
Programma N. 2						
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
<b>Totale</b>						
Programma N. 3						
Spesa corrente consolidata	672.510,00	67,6	742.500,00	81,8	919.433,00	96,5
" " di sviluppo	194.640,00	19,6	144.933,00	16,0	13.679,00	1,4
Spesa per investimento	126.750,00	12,8	20.000,00	2,2	20.000,00	2,1
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
<b>Totale</b>	<b>993.900,00</b>		<b>907.433,00</b>		<b>953.112,00</b>	

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Programma N. 4						
Spesa corrente consolidata	965.690,00	40,0	969.685,00	77,9	1.092.911,00	87,7
" " di sviluppo	130.393,00	5,4	124.426,00	10,0	4.353,00	0,3
Spesa per investimento	1.318.800,00	54,6	150.000,00	12,1	150.000,00	12,0
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>2.414.883,00</u>		<u>1.244.111,00</u>		<u>1.247.264,00</u>	
Programma N. 5						
Spesa corrente consolidata	67.000,00	72,7	53.500,00	100,0	50.000,00	100,0
" " di sviluppo	25.146,00	27,3				
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>92.146,00</u>		<u>53.500,00</u>		<u>50.000,00</u>	
Programma N. 6						
Spesa corrente consolidata	17.000,00	57,0	23.000,00	100,0	20.700,00	0,7
" " di sviluppo	12.800,00	43,0				
Spesa per investimento					2.900.000,00	99,3
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>29.800,00</u>		<u>23.000,00</u>		<u>2.920.700,00</u>	
Programma N. 7						
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u></u>		<u></u>		<u></u>	
Programma N. 8						
Spesa corrente consolidata	327.008,00	40,5	348.000,00	80,9	359.000,00	82,7
" " di sviluppo	50.992,00	6,3	17.000,00	4,0		
Spesa per investimento	430.000,00	53,2	65.000,00	15,1	75.000,00	17,3
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>808.000,00</u>		<u>430.000,00</u>		<u>434.000,00</u>	

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Programma N. 9						
Spesa corrente consolidata	2.233.400,00	26,5	2.961.000,00	38,1	3.619.875,00	44,0
" " di sviluppo	926.944,00	11,0	657.875,00	8,4	25.387,00	0,3
Spesa per investimento	5.278.060,00	62,5	4.170.910,00	53,5	4.583.060,00	55,7
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>8.438.404,00</u>		<u>7.789.785,00</u>		<u>8.228.322,00</u>	
Programma N. 10						
Spesa corrente consolidata	1.090.615,00	87,0	939.995,00	95,7	933.137,00	95,7
" " di sviluppo	128.380,00	10,2	5.042,00	0,5	5.143,00	0,5
Spesa per investimento	35.000,00	2,8	37.000,00	3,8	37.000,00	3,8
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>1.253.995,00</u>		<u>982.037,00</u>		<u>975.280,00</u>	
Programma N. 11						
Spesa corrente consolidata	52.700,00	89,2	52.700,00	98,1	53.734,00	98,1
" " di sviluppo	6.354,00	10,8	1.034,00	1,9	1.055,00	1,9
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u>59.054,00</u>		<u>53.734,00</u>		<u>54.789,00</u>	
Programma N. 12						
Spesa corrente consolidata						
" " di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
Totale	<u></u>		<u></u>		<u></u>	
TOTALE COMPLESSIVO						
Spesa corrente consolidata	8.707.905,00	45,1	9.304.065,00	51,7	10.148.300,00	52,4
" " di sviluppo	2.021.724,00	10,5	1.087.980,00	6,1	225.016,00	1,2
Spesa per investimento	7.385.610,00	38,2	6.574.410,00	36,6	7.909.060,00	40,9
Spesa per rimborso di prestiti consolidata	1.179.933,00	6,1	989.977,00	5,5	1.061.706,00	5,5
" " " di sviluppo	18.500,00	0,1	11.000,00	0,1	2.000,00	
Totale	<u>19.313.672,00</u>		<u>17.967.432,00</u>		<u>19.346.082,00</u>	



### 3.4 - PROGRAMMA N. 1

#### RESPONSABILE Tutti i caposettore

##### 3.4.1 - Descrizione del programma

Anche per l'anno 2009, continua l'attività di ripiano delle pendenze a seguito dell'emissione di sentenze per l'Ente. Relativamente alle problematiche dei danni recati a terzi, per il manto stradale sconnesso, si cerca di trovare una soluzione ricorrendo in parte alle transazioni.

Relativamente al servizio di gestione Economico-Finanziaria, le disposizioni della legge finanziaria anche per l'anno 2009 dettate in materie di patto di stabilità interno, richiederanno un costante monitoraggio.

Obiettivo principale, quindi, sia degli organi politici che di quelli gestionali è prioritariamente quella di RISPETTARE IL PATTO DI STABILITA' anche per il triennio 2009/2011, cercando nel contempo di mantenere invariato il livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.

Per l'esercizio 2009 è prevista una complessa attività rivolta alla bonifica delle banche dati dei tributi comunali ICI e TARSU, anche mediante i risultati scaturiti dall'aggiornamento della TARSU e dal confronto di tutti i dati in possesso dell'Ufficio Tributi.

ANNO 2010

OGGETTO: SISTEMA INTEGRATO PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO (SIGET).

L'INTERVENTO CONSISTE NEL REALIZZARE NUOVI SERVIZI PER LA GESTIONE COMPLETA DEL TERRITORIO SOTTO IL PROFILO DELL'URBANISTICA, DEI TRIBUTI E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE LOCALI.

IL PROGETTO SI COLLOCA IN UN CONTESTO DI SVILUPPO LOCALE PROPONENDOSI COME UNO STRUMENTO ESSENZIALE A SUPPORTO DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE SEMPLIFICANDO E VELOCIZZANDO L'ACCESSO AI SERVIZI CHE IL COMUNE EROGA.

L'INTERVENTO SI STRUTTURA IN TRE MODULI, TRA LORO INTEGRATI:

- MODULO URBANISTICA;
- MODULO TRIBUTI;
- MODULO SVILUPPO PMI LOCALI .

DA UN PUNTO DI VISTA LOGICO L'INTERVENTO PROPOSTO È ARTICOLATO IN TRE SEZIONI:

"  LA PRIMA DEDICATA ALLA REALIZZAZIONE DEL

FRONT-OFFICE DEDICATO AGLI UTENTI CHE POTRANNO USUFRUIRE DI UN INSIEME DI SERVIZI INFORMATIVI SUI PROCEDIMENTI, DI STRUMENTI PER LA COMPILAZIONE E L'INOLTRO DELL'ISTANZA DI RICHIESTA E DI MONITORARE LO STATO DI AVANZAMENTO DELLE PROPRIE PRATICHE;

" LA SECONDA DEDICATA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI BACK-OFFICE, CHE POSSA RICORRERE A STRUMENTI EVOLUTI GIS PER LA RAPPRESENTAZIONE SPAZIALE DEI DATI, NONCHÈ STRUMENTI ATTI A GESTIRE L'INTERO CICLO DI VITA

DELLE PRATICHE E DI SUPPORTO ALL'ANALISI DELLE BASI DATI INTEGRATE FRA LORO (CATASTO, TRIBUTI, DATI ANAGRAFICI, ECC.);

"□L'ULTIMA SEZIONE È DEDICATA ALLA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI RIVOLTI ALLO SVILUPPO DELLE PMI LOCALI, LE QUALI POTRANNO USUFRUIRE DI STRUMENTI AVANZATI DELL'ICT PER PUBBLICIZZARE IL PROPRIO PORTAFOGLIO DI OFFERTA (FIERE VIRTUALI).

L'INTERVENTO SI INSERISCE NELL'AMBITO DELLA MISURA POR 6.2 SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE, CHE SI PROPONE DI "PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE IN CAMPANIA, SOSTENENDO LA DIFFUSIONE DELL'INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY (ICT) PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E PRESSO IL SISTEMA PRODUTTIVO". L'IMPORTO DEL PROGETTO AMMONTA A COMPLESSIVI EURO 1.994.500,00.

L'INTERVENTO MIRA, INFATTI, MEDIANTE L'UTILIZZO E L'INTEGRAZIONE DI STRUMENTI DI INFORMATION TECHNOLOGY, DA UN LATO ALLO SVILUPPO DI NUOVE METODOLOGIE DI GESTIONE DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ INERENTI IL GOVERNO DELLA RELAZIONE CON I CITTADINI E LE IMPRESE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI EROGATI DAL COMUNE, DALL'ALTRO, ALL'AMPLIAMENTO ED AL POTENZIAMENTO DELL'ARCHITETTURA PER L'E-GOVERNMENT E DEI SERVIZI VERTICALI OFFERTI, AL FINE DI MIGLIORARE IL SISTEMA DI GOVERNO, L'EFFICIENZA E LA TRASPARENZA DELL'AMMINISTRAZIONE E DI ARRICCHIRE ED AGGIORNARE FUNZIONALMENTE E TECNOLOGICAMENTE L'OFFERTA DEI SERVIZI EROGATI AL CITTADINO ED AGLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI.

#### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

IL CONTENZIOSO, E' L'IMPEGNO PRINCIPALE ED ASSORBENTE PER L'ANNO IN CORSO TESO A RIDURRE LE SPESE LEGALI SOSTENUTE DA QUESTO ENTE PER LA COSTITUZIONE NEI GIUDIZI INNANZI ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA ORDINARIA ED AMMINISTRATIVA. LE RICHIESTE DI RISARCIMENTO DANNI PER INSIDIA TRABOCCHETTO SONO SEMPRE PIU' NUMEROSE.

PRELIMINARMENTE, È INTENZIONE DELL'ASSESSORE AL RAMO DI CONCERTO CON L'ASSESSORE ALLE MANUTENZIONI, PROVVEDERE IN MANIERA ADEGUATA ALLA MANUTENZIONE DELLE STRADE DI PROPRIETA' COMUNALE CONGIUNTAMENTE AD UN'AZIONE DI MONITORAGGIO COSTANTE SUL TERRITORIO PER ASSICURARE UN INTERVENTO TEMPESTIVO. IN SECONDO LUOGO, SEBBENE CON IL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI LEGALI APPROVATO DI RECENTE IN CONSIGLIO COMUNALE, SONO STATE PREVISTE DELLE RIDUZIONI SULLE PARCELLE DEGLI AVVOCATI IN CASO DI SOCCOMBENZA PARZIALE O TOTALE.

SI CONFIDA CHE UNA SICURA RIDUZIONE DELLE SPESE LEGALI SI AVRA' A COMPLETAMENTO DELL'ITER BUROCRATICO PER L'ASSUNZIONE DELL'ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CON LA QUALIFICA DI AVVOCATO.

NATURALMENTE, LADDOVE È CONSENTITO DAL REGOLAMENTO COMUNALE SULLE TRANSAZIONI, A FRONTE DI UNA QUASI CERTA SOCCOMBENZA NELLE RICHIESTE DI RISARCIMENTO DANNI

AVALLATE DAL RAPPORTO DEL LOCALE COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE, SI CERCHERA' DI RISOLVERE BONARIAMENTE SENZA LA NECESSITA' DI UN INCARICO LEGALE.

-  
-

Continua anche per il 2009 "Il Progetto Equità Fiscale" consistente nel recupero di risorse attraverso una verifica della correttezza del pagamento dei tributi comunali, in particolare dell'Imposta Comunale sugli Immobili (Ici). Alla fine degli anni '90, il Comune ha intrapreso una serie di attività rivolte sia al recupero delle passività pregresse della TARSU, sia dell'ICI. Il nome del progetto si riferisce al lavoro da svolgersi affinché tutti i contribuenti paghino il giusto, né di più né di meno di quanto dovuto.

La prima fase del lavoro prevede l'attribuzione della rendita definitiva a tutti gli edifici che ne sono ancora sprovvisti o hanno una rendita non più idonea, a seguito, per esempio, della concessione del condono edilizio o di lavori effettuati. Ciò consentirà il recupero della maggiore imposta non versata da parte di tutti i contribuenti proprietari di immobili che versano l'Ici in base a una rendita presunta.

Ma Progetto Equità Fiscale significa anche che, accanto a chi ha dovuto "pagare la differenza" al Comune, numerosi contribuenti potranno beneficiare dei rimborsi per le somme versate in eccesso.

-

Ai fini di contenere i costi della telefonia fissa sono in atto i lavori di installazione di una centralina di tipo Voip enable così da consentire il traffico su rete IP tra le diverse nuvole di rete Voip in corso di installazione specie tra la pubblica amministrazione e con altri soggetti dotati di tale tecnologia.

#### 3.4.3 - Finalità da conseguire

##### 3.4.3.1 - Investimento

##### 3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

#### 3.4.4 - Risorse umane da impiegare

\* Ufficio Affari Generali e del Personale - Avvocatura a.i.\*

- n° 1 Vice Segretario Generale

- n° 2 Istruttore Direttivo Amministrativo

- n° 1 Coordinatore Amministrativo

- n° 3 Collaboratore Amministrativo

\* Uffici Finanziari \*

- n° 1 Responsabile Servizi Finanziari

- n° 3 Istruttori Direttivi Amministrativi di cui 1 Part-Time

- n° 1 Economo Comunale

- n° 2 Istruttori Amministrativi

- n° 1 Ragioniere
- \* Ufficio LL.PP. - Manutenzione
- n° 1 Responsabile LL.PP.
- n° 1 Istruttore Direttivo Tecnico
- n° 1 Istruttore Direttivo Amministrativo
- n° 1 Geometra
- n° 1 istruttore Amministrativo
- n° 3 Coadiutore Amministrativo

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

- Computers
- Stampanti
- Software gestionali

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

#### REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	3.580.453,72			CONTRIBUTI DELLO STATO
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE	25.000,00	15.000,00	13.000,00	
TOTALE (A)	3.605.453,72	15.000,00	13.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Bilancio Comunale	373.000,00	380.000,00	376.500,00	
ENTRATE VARIE	1.245.036,28	6.088.832,00	4.093.115,00	
E CONTRIBUTI DELLO STATO				
TOTALE (C)	1.618.036,28	6.468.832,00	4.469.615,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.223.490,00	6.483.832,00	4.482.615,00	

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	3.281.982,00	62,7	3.213.685,00	49,5	3.099.510,00	69,2
" " di sviluppo	546.075,00	10,5	137.670,00	2,1	175.399,00	3,9
Spesa per investimento	197.000,00	3,8	2.131.500,00	32,9	144.000,00	3,2
Spesa per rimborso di prestiti consolidata	1.179.933,00	22,6	989.977,00	15,3	1.061.706,00	23,7
" " " di sviluppo	18.500,00	0,4	11.000,00	0,2	2.000,00	
<b>Totale</b>	<b>5.223.490,00</b>		<b>6.483.832,00</b>		<b>4.482.615,00</b>	
V.% su totale spese finali		28,8		38,2		24,5

## 3.4 - PROGRAMMA N. 2

### RESPONSABILE

3.4.1 - Descrizione del programma

GIUSTIZIA

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

#### REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)				
TOTALE GENERALE (A+B+C)				



### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
"    "    di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
"    "    "    di sviluppo						
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
Totale						
V.% su totale spese finali						

### 3.4 - PROGRAMMA N. 3

**RESPONSABILE Ten. Luigi IZZO**

#### 3.4.1 - Descrizione del programma

Il Servizio di Polizia Municipale nel corso dell'esercizio finanziario 2009 opererà per la realizzazione di obiettivi immediati, quali quelli rappresentati dal miglioramento della qualità dei servizi già offerti, e di obiettivi a più lungo termine, anche in considerazione della nuova ubicazione degli uffici del comando di polizia municipale c/o il nuovo comando al Centro Civico Polivalente di Via 25 Aprile.

Il responsabile provvede agli adempimenti connessi alle attività gestionali di competenza, con l'osservanza delle modalità e dei termini normalmente previsti e nel rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo emanati dagli organi di governo del comune e garantisce la correttezza dei procedimenti, con il minor impiego di risorse possibili.

Polizia municipale e circolazione stradale.

Obiettivi:

- 1) Svolgimento delle attività di vigilanza, in forma estesa, allo scopo di assicurare nell'ambito del territorio comunale, l'osservanza delle disposizioni legislative e regolamenti da parte dei cittadini;
- 2) Coordinamenti con le altre forze di Polizia per le azioni di contrasto della microcriminalità;
- 3) Gestione contenzioso derivante da sanzioni amministrative per le violazioni delle norme del C.d.S. e dei regolamenti comunali;
- 4) Segnalazione all'U.T.C. del potenziamento e del miglioramento della segnaletica stradale, verticale e quella di indicazione;
- 5) Operazioni di vigilanza generica e tutela della pubblica e privata incolumità, in occasioni particolari;
- 6) Operazioni di scorta ad autorità e ad altri soggetti, in particolari circostanze quali individui sottoposti a T.T.SS.OO.;
- 7) Coordinamento delle operazioni di rappresentanza in occasione di manifestazioni o particolari circostanze;
- 8) Ordine pubblico durante le manifestazioni di vario genere;
- 9) Partecipazione diretta a manifestazioni di particolare rilievo, in rappresentanza dell'Ente;
- 10) Monitoraggio delle gestioni convenzionate.
- 11) Servizio di prevenzione randagismo cani.

#### AREA POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE.

Sono state previste entrate sia derivanti dai dispositivi di controllo del traffico semaforico, e sia derivanti dalle entrate per la sosta a pagamento.

Programmazione di appositi progetti obiettivi finalizzati alla maggiore diffusione dell'educazione stradale attingendo i relativi fondi dagli appostamenti provenienti dai proventi derivanti dalle infrazioni contestate ai sensi dell'art. 208 cds.

-  
-

\* PROGETTO SCUOLA SICURA \*

In considerazione dei fatti di cronaca che si sono verificati e che si verificano quotidianamente in ogni parte della Nazione, la pedofilia può essere, a prima vista, la causa principale che ha indirizzato le associazioni alla stesura di questo progetto, ma ciò deve considerarsi come elemento principale del problema in esame, infatti, numerosi sono i rischi presenti all'entrata e all'uscita delle scuole.

Il servizio di cui all'oggetto, è stato sperimentato già negli anni 2007 e 2008 con successo in quanto i familiari degli alunni sono stati orgogliosi e contenti della presenza dei volontari, perché la scuola all'entrata e all'uscita era più sicura. Nonostante la presenza dei volontari in passato, si stavano per verificare episodi di lite tra studenti ed extracomunitari e grazie all'intervento dei volontari si è potuto evitare incresciose conseguenze, altre volte sono stati evitati investimenti da parte di automobilisti indisciplinati che non avevano la pazienza di collaborare.

Il progetto è rivolto a tutte le scuole elementari e medie sul territorio comunale e rendere così ogni scuola del territorio comunale quanto più SICURA negli orari di entrata e uscita dei bambini con la presenza di almeno 3 o 4 volontari presenti per ogni plesso.

È prevista per quest'anno l'installazione di ulteriori telecamere per la videosorveglianza delle scuole di ogni ordine e grado.

#### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

In qualità di assessore alla P.M. rappresenta la seguente descrizione previsionale e programmatica del bilancio 2009.

Per quanto riguarda le maggiori entrate esse deriveranno sia dalle varie ordinanze sindacali di recente pubblicazione e sia dall'assunzione di 6 agenti della polizia municipale.

Si intende partecipare al bando di sicurezza urbana integrata che per quest'anno la Regione Campania finanzia con il 70% mentre il restante sarà a carico dell'Ente avendo in questo modo la possibilità di acquistare altre telecamere per un maggiore controllo sul territorio.

Inoltre, si intende riattivare il ponte radio con la conseguente acquisizione delle ricetrasmittenti in modo tale che il corpo dei Vigili Urbani possa rispondere tempestivamente con la propria presenza ad un intervento richiesto sul territorio.

Dove si intende, poi, concentrare uno sforzo maggiore è sulla segnaletica stradale che come è noto a molti è ormai obsoleta o del tutto da ripristinare.

Cosa importante e da tener ben presente le varie attività che svolgono le protezioni civili sul nostro territorio, infatti sono previsti dei fondi sia per l'ammodernamento di alcuni attrezzi e sia il trasferimento di fondi i quali consentono di provvedere alle pur minime spese per il loro mantenimento.

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

PERSONALE DEL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

COMPOSTO DA:

- N. 1 COMANDANTE;
- N. 2 ISTRUTTORI DIRETTIVI DI VIGILANZA;
- N. 10 AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

AUTO ED ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AL COMANDO DI POLIZIA  
MUNICIPALE.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

#### REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	70.000,00			PROGETTO SICUREZZA URBANA
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
<b>TOTALE (A)</b>	<b>70.000,00</b>			
PROVENTI DEI SERVIZI				
PROVENTI DEI SERVIZI	370.000,00	210.000,00	210.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>370.000,00</b>	<b>210.000,00</b>	<b>210.000,00</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE	553.900,00	697.433,00	743.112,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>553.900,00</b>	<b>697.433,00</b>	<b>743.112,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>993.900,00</b>	<b>907.433,00</b>	<b>953.112,00</b>	

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	672.510,00	67,6	742.500,00	81,8	919.433,00	96,5
" " di sviluppo	194.640,00	19,6	144.933,00	16,0	13.679,00	1,4
Spesa per investimento	126.750,00	12,8	20.000,00	2,2	20.000,00	2,1
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
<b>Totale</b>	<b>993.900,00</b>		<b>907.433,00</b>		<b>953.112,00</b>	
V.% su totale spese finali		5,5		5,3		5,2

##### 3.4.1 - Descrizione del programma

\* Pubblica istruzione ed edilizia scolastica \*

-

L' intervento dell'Amministrazione Comunale in questo settore è determinato dall'esigenza di assicurare a tutti i cittadini di Poggiomarino il diritto all' istruzione sancito dalla Costituzione. E' da ritenersi inoltre un impegno da parte del Comune in quanto, attraverso l'istruzione si costruisce nella collettività il senso di cittadinanza, di identità e di convivenza civile.

Gli interventi saranno orientati a garantire il buon funzionamento, sia sul piano gestionale che strutturale, dei quattro istituti scolastici presenti sul territorio.

Una delle principali emergenze riguarda l'edilizia scolastica. Ad una verifica generale delle strutture scolastiche risulta una situazione perlomeno "disastrata".

Gli interventi previsti e concordati con il caposettore del competente ufficio LL.PP mirano a garantire una condizione se non ottimale almeno soddisfacente degli edifici, garantendo la sussistenza dei requisiti essenziali ai fini del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, igiene ed agibilità.

In particolare si prevede la continuazione del progetto di messa in sicurezza della scuola media "E. De Filippo", soprattutto per quanto riguarda l'impianto elettrico, l'impianto antincendio e l'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso finanziamenti erogati dall'Inail, ente a cui è stato presentato già il progetto esecutivo, alla quale si vanno ad aggiungere i due nuovi progetti sotto riportati per l'edificio di P.zza SS. Rosario e per quello di "Tortorelle".

Per quanto concerne invece i servizi annessi alla scuola sarà assicurato, il servizio mensa, la fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria e il trasporto scolastico per gli alunni che risiedono lontano dalla scuola.

In collaborazione con i servizi sociali si interverrà per prevenire situazioni di disagio dei minori, predisporre interventi assistenziali e si sosterranno progetti educativi e innovativi proposti dai vari Collegi Docenti.

Infine, sono confermati i contributi per il funzionamento delle scuole materne, elementari e medie.

L'attività dell'Assessorato deve inoltre essere incentrata sull'aspetto molto importante della educazione alla legalità, avente come obiettivo quello di affermare, nel nostro paese, una nuova cultura della legalità, della tolleranza, della democrazia, della pace.

Per il conseguimento del predetto obiettivo si è presentato all'attenzione della Regione Campania, in sinergia con il Comando Polizia Municipale, un progetto denominato "Sicurezza urbana integrata" al fine di ottenere un finanziamento per la diffusione tra i giovani delle scuole dei suddetti valori e nell'ottica di prevenzione dai fenomeni di devianza e bullismo giovanile.

Si dovrà inoltre puntare a stabilire degli accordi con le forze dell'ordine e con le altre autorità preposte per costituire un organismo di collaborazione interistituzionale a presidio e coordinamento delle suddette attività di prevenzione e di diffusione dei menzionati valori.

-

\*            Biblioteca            \*

Al momento si prevede di arricchire il patrimonio librario della biblioteca, almeno provvedendo all'aggiornamento delle enciclopedie presenti, in attesa del trasferimento della biblioteca presso la nuova sede del Centro Civico Polivalente sperando che possa diventare un importante centro di aggregazione comunale, che possa consentire un arricchimento per la pianificazione culturale del paese.

### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

"ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN TEMA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO ED ALLE NORME PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE FILIPPO - PLESSO PAPA GIOVANNI XXIII" IN VIA PAPA GIOVANNI XXIII", a seguito anche della pubblicazione del BANDO 2008/2009 PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER L'ADEGUAMENTO DI EDIFICI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SUPERIORE ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN TEMA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO O ALLE NORME PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, ai sensi dell'art 1 comma 626 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per il 2007) ho proceduto alla stesura della presente relazione tecnica descrittiva degli interventi previsti.

In particolare, si sono stimati i lavori strettamente indispensabili per l'incremento della sicurezza o l'eliminazione delle barriere architettoniche ad esclusione di ogni altra opera a ciò non direttamente correlata, quali, ad esempio, quelle di ristrutturazione funzionale qualora non finalizzata all'incremento della sicurezza, di manutenzione ordinaria e di finitura.

La Scuola "E. De Filippo " di Poggiomarino opera in un contesto socio-culturale ed ambientale complesso e diversificato, sia per la presenza di un notevole flusso immigratorio dai Comuni dell'immediato hinterland napoletano, sia per la presenza di numerose famiglie di varie etnie extracomunitarie. Il Comune di Poggiomarino, paese con oltre 20.000 abitanti, presenta tutti i numerosi problemi che interessano la maggioranza dei Paesi del nostro Sud.

La Scuola Secondaria Statale di Primo Grado " E. De Filippo" ospita tra l'altro anche delle sezioni per l'infanzia e per la scuola primaria. Essa risulta ubicata in un unico edificio inaugurato alla fine degli anni '80. Esso è costituito da una unica struttura organizzata complessivamente su tre livelli e precisamente un piano



seminterrato, un piano rialzato ed un piano primo per una superficie coperta complessiva di circa 2.000 mq. Vi è anche una palestra con annessi i locali adibiti a deposito, spogliatoio e servizi igienici.

Quindi, ci si propone di effettuare un accurato monitoraggio sulle attuali condizioni di sicurezza, e quindi di valutare, l'IGLOS ante operam, rilevando così le eventuali situazioni non a norma, e secondo quanto precisato nel disciplinare tecnico allegato al bando e di sviluppare conseguentemente un progetto di adeguamento garantendo uno stato di sicurezza post operam soddisfacente rispetto a quello di partenza o attuale. In particolare lo stato di sicurezza ante operam ed il miglioramento conseguibile ad intervento completato sono valutati convenzionalmente sulla base di un indice, definito IGLOS (indice globale di sicurezza) che misura lo stato della sicurezza dell'edificio esclusivamente per gli aspetti edilizi (ossia indipendentemente dalla gestione della sicurezza, dalla organizzazione del lavoro, dalle procedure e protocolli di utilizzazione adottati negli eventuali laboratori e cucine, dalla formazione degli addetti, ecc., aspetti questi demandati ai responsabili normativamente individuati e che non entrano nel calcolo dell'IGLOS). Nel calcolo dell'IGLOS si prescinde dalle condizioni statiche generali dell'immobile: le eventuali problematiche di carattere strutturale e/o antisismico generale presenti nell'edificio non sono prese in considerazione in quanto saranno risolte mediante interventi da realizzarsi attraverso altri diversi canali di finanziamento. L'indice IGLOS è compreso tra 0 e 100. Al valore più elevato dell'IGLOS corrispondono le migliori condizioni di sicurezza.

Gli interventi di adeguamento si possono sintetizzare essenzialmente in cinque grossi capitoli che di seguito si specificano e per i quali è stato non solo sviluppato un progetto esecutivo, ma anche un computo metrico estimativo che si allega alla presente perizia e che ne costituisce mera parte integrante.

Per la elaborazione del computo metrico estimativo si è utilizzata la Tariffa OO.PP. della Regione Campania, mentre soltanto per alcuni prezzi specie per i quadri, si sono effettuate delle analisi prezzi con riferimento ai prezzi di mercato attualmente vigenti.

#### 1. CADUTA ELEMENTI DALL'ALTO PER INSTABILITA' DEI SINGOLI COMPONENTI

E' stato effettuato un monitoraggio su tutti gli elementi, aggetti, corpi sporgenti o sospesi che potessero essere interessati di un eventuale pericolo di caduta o distacco e quindi colpire inavvertitamente le persone sottostanti. In particolare, per quanto riguarda le facciate esterne dell'edificio scolastico, si è indagato sullo stato di conservazione degli intonaci onde evitare eventuali pericoli di distacco e conseguente caduta. In generale, tale stato conservativo risulta essere essenzialmente soddisfacente a differenza, invece, che per gli elementi aggettanti in

copertura, anche perché maggiormente esposti all'intemperie. Infatti, in alcune zone isolate risultano saltate le protezioni in ardesia del muretto perimetrale per cui le infiltrazioni hanno deteriorato il copriferro dei cornicioni determinando distacchi diffusi che, come si vedrà interesseranno non più del 30% del perimetro dell'intero edificio. In tal caso, si prevedono una serie di interventi mirati al risanamento conservativo di tali elementi architettonici in calcestruzzo ed al ripristino delle copertine in ardesia. Inoltre, vi è qualche pluviale che risulta fissata in malomodo per cui si prevede la sostituzione della stessa o quantomeno un intervento di riaggancio alla parete verticale mediante l'inserimento di opportuni collari.

## 2. INCENDIO ED EMERGENZA

Per quanto riguarda il capitolo dell'antincendio e dell'emergenza si è proceduto tenendo conto delle norme attualmente vigenti in materia. In particolare, per il sistema di rilevazione incendi, si ricorda che la scuola ha una utenza complessiva che varia dalle 650 alle 700 persone contemporaneamente presenti nell'edificio scolastico per cui, ai sensi del D.M. 26/ 08/ 1982 deve essere dotato di un "sistema di rivelazione rilevazione incendi".

Poi si analizza l'impianto di Estinzione. Dalle indagini eseguite in sito, si rileva che attualmente l'impianto antincendio esistente risulta collegato alla rete pubblica idrica che sicuramente non potrà mai essere in grado di fornire una continuità idrica richiesta per questo tipo di infrastruttura. Quindi, non c'è alcun gruppo pressurizzazione antincendio ne tantomeno una riserva idrica di alimentazione della rete antincendio.

## 3. ELETTRICO E FOLGORAZIONE

Il livello di illuminazione artificiale nel locale palestra è scarso oltre che i corpi illuminanti esistenti, non sono specifici per tali ambienti e pertanto vengono continuamente danneggiati. Per quanto riguarda l'illuminazione di emergenza, si rileva che le lampade di sicurezza esistenti non sono funzionanti.

## 4. RISCHI DIVERSI

Attualmente vi sono metrature non di sicurezza su oltre il 40% della superficie complessiva delle finestrate, infatti vi è un vetro camera da 4+10+4 mm.

Per i percorsi interni si evidenzia che non vi sono in alcuna zona maniglioni per cui sono conformi solo le porte mentre mancano tutti i maniglioni

Anche quando non è strettamente indispensabile, tenendo conto del bilancio finanziario, si scelga comunque un vetro antinfortuno o si adeguino gli esistenti, proprio al fine di limitare al massimo il rischio dell'evento lesivo a danno dei lavoratori. Per i criteri di sicurezza da adottare nelle vetrazioni, vige sul territorio Italiano la norma UNI 7697,

questa norma ha il compito d'indicare i criteri di scelta dei vetri da utilizzare in edilizia allo scopo di garantire all'utenza la necessaria sicurezza. La sostituzione di un vetro semplice con un vetro stratificato comporta una serie di problematiche molte volte trascurate, ma che possono ritornare come un boomerang in caso di incidenti.

#### 5. BARRIERE ARCHITETTONICHE

Ultimo capitolo riguarda la valutazione di elementi che costituiscono barriere architettoniche e precisamente, si analizzano prima le pavimentazioni e i percorsi esterni che tra l'altro risultano essere in gran parte a norma e pertanto non si necessita di particolari interventi tranne che una più idonea e visibile segnalazione degli stessi ed alcune opere di sistemazione specie nella zona di ingresso. Stesso discorso vale anche per l'accesso dall'esterno ed il superamento di eventuali dislivelli, infatti la rampa posizionata nella corte di ingresso alla scuola permette l'accessibilità alla stessa.

Infine, relativamente ai percorsi ed agli spazi interni, si ritiene che essi in buona sostanza sono idonei alla normativa in materia e pertanto non si prevedono particolari interventi di messa in sicurezza.

#### 6. CERTIFICAZIONI E DOCUMENTAZIONE

Per quanto riguarda lo stato delle certificazioni e della documentazione si rileva che una parte della stessa è disponibile e precisamente l'edificio risulta dotato di certificato di collaudo statico, agibilità, conformità degli impianti, apparecchiature antincendio e del gas, impianti elevatori e denuncia impianto di terra con documento di valutazione dei rischi mentre mancano il certificato di prevenzione incendi, dichiarazione di conformità apparecchiature antincendio e del gas e le verifiche periodiche dell'impianto di terra e protezione delle scariche atmosferiche.

Tanto doveva il sottoscritto in adempimento al mandato conferitogli.

OGGETTO: LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN TEMA DI SICUREZZA ALL'EDIFICIO SCOLASTICO UBICATO ALLA PIAZZA SS. ROSARIO.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LL.PP., 2009/2011 HA PREVISTO DI ADEGUARE ALLE NORME DI SICUREZZA GLI EDIFICI SCOLASTICI DI QUESTO COMUNE. PER IL FINANZIAMENTO DEI PREDETTI LAVORI SI FARÀ RICORSO ALLA PROGRAMMAZIONE P.O.N. "SICUREZZA PER LO SVILUPPO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013".

PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA IN PARTICOLARE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO UBICATO ALLA PIAZZA SS. ROSARIO,

INSERITI NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2009-2011, ANNUALITÀ 2009, L'IMPORTO DEI LAVORI AMMONTA A COMPLESSIVI EURO 250.000,00.

DESCRIZIONE OPERE DA REALIZZARE

LA SCUOLA UBICATA ALLA PIAZZA SS. ROSARIO DI POGGIOMARINO OPERA IN UN CONTESTO SOCIO-CULTURALE ED AMBIENTALE COMPLESSO E DIVERSIFICATO, SIA PER LA PRESENZA DI UN NOTEVOLE FLUSSO IMMIGRATORIO DAI COMUNI DELL'IMMEDIATO HINTERLAND NAPOLETANO, SIA PER LA PRESENZA DI NUMEROSE FAMIGLIE DI VARIE ETNIE EXTRACOMUNITARIE. IL COMUNE DI POGGIOMARINO, PAESE CON OLTRE 20.000 ABITANTI, PRESENTA TUTTI I NUMEROSI PROBLEMI CHE INTERESSANO LA MAGGIORANZA DEI PAESI DEL NOSTRO SUD.

LA SCUOLA ELEMENTARE ESISTENTE ALLA PIAZZA SS. ROSARIO È UBICATA IN UN EDIFICIO COMPOSTO DA PIANO TERRA E PRIMO PIANO. NELLA SCUOLA IN PAROLA GLI IMPIANTI TECNOLOGICI RISULTANO VETUSTI PERTANTO NECESSITANO DI UN NECESSARIO ADEGUAMENTO.

L'EDIFICIO SCOLASTICO COMPRENDE ATTUALMENTE LE AULE ORDINARIE.

NEL CORSO DI TUTTI QUESTI ANNI, SI SONO ESEGUITI SULL'EDIFICIO SCOLASTICO UNA SERIE DI INTERVENTI MIRATI ALLA "MANUTENZIONE ORDINARIA" O MEGLIO "RIPARAZIONE ORDINARIA" PER CUI GRAN PARTE SOPRATTUTTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI RISULTANO OBSOLETI E COMUNQUE NON ADEGUATI ALL'ATTUALE FABBISOGNO E PERTANTO NECESSITANO, GIÀ DA TEMPO, DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA E DI MESSA IN SICUREZZA.

QUESTO ENTE CON IL PIANO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2009 INTENDE FINANZIARE I LAVORI NECESSARI PER L'ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI ALLE NORME IN TEMA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO O ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, PERTANTO L'INTERVENTO IN OGGETTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI TUTTE LE OPERE NECESSARIE PER MIGLIORARE LA CONDIZIONI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SOTTO IL PROFILO DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA ED IGIENE SUI LUOGHI DI LAVORO.

PER L'ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN TEMA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO ED ALLE NORME PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA ELEMENTARE ESISTENTE ALLA PIAZZA SS. ROSARIO IN PREMESSA INDICATO, LA SPESA COMPLESSIVA RISULTA DI EURO 250.000,00=, COME DAL QUADRO ECONOMICO DI SEGUITO RIPORTATO:

STIMA DEI COSTI  
PER  
L'ADEGUAMENTO  
ALLE  
VIGENTI  
DISPOSIZIONI IN TEMA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO ED  
ALLE NORME PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ERCHITETTONICHE  
DELLA SCUOLA ELEMENTARE ESISTENTE ALLA PIAZZA SS. ROSARIO

QUADRO	ECONOMICO	
A) LAVORI PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELLA SCUOLA		□ 200.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PER:		
1) ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI		□ 0,00
2) IMPREVISTI e.	17.300,00	□
3) ACCANTONAMENTO DI CUI ALL'ART.133 DEL D. LGS. 163/06 e.	1.500,00	□□□□□
4) SPESE TECNICHE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE, ALLE NECESSARIE ATTIVITÀ PRELIMINARI, NONCHÉ AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE e	3.200,00	
5) SPESE TECNICHE PER LA DIREZIONE LAVORI, OORDIMAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, ASSISTENZA GIORNALIERA E CONTABILITÀ e.	5.000,00	
6) SPESE PER ATTIVITÀ DI CONSULENZA O DISUPPORTO e.	1.000,00	
7) SPESE PER ACCERTAMENTI DI LABORATORIO E VERIFICHE TECNICHE PREVISTE DAL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO, COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO, COLLAUDO STATICO ED EVENTUALI COLLAUDI SPECIALISTICI e.	2.000,00	□
9) IVA AL 10% SULL'IMPORTO TOTALE DEI LAVORI e.	20.000,00	
TOTALE	VOCI	B□□
TOTALE IMPORTO PROGETTO (VOCI A+B)		250.000,00

-  
OGGETTO: RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN TEMA DI SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO TORTORELLE.

GENERALITA'

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LL.PP., 2009/2011 HA PREVISTO LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA NONCHÉ L'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELL'INTERO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA TORTORELLE. PER IL FINANZIAMENTO DEI PREDETTI LAVORI SI FARÀ RICORSO AL RECENTE AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.378 DEL 28 APRILE 2009..

PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI SOPRA DETTI, INSERITI NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2009-2011, ANNUALITÀ 2009, L'IMPORTO DEI LAVORI AMMONTA A COMPLESSIVI EURO 650.000,00.

DESCRIZIONE OPERE DA REALIZZARE

LA SCUOLA "PLESSO TORTORELLE" DI POGGIOMARINO OPERA IN UN CONTESTO SOCIO-CULTURALE ED AMBIENTALE COMPLESSO E DIVERSIFICATO, SIA PER LA PRESENZA DI UN NOTEVOLE FLUSSO IMMIGRATORIO DAI COMUNI DELL'IMMEDIATO HINTERLAND NAPOLETANO, SIA PER LA PRESENZA DI NUMEROSE FAMIGLIE DI VARIE ETNIE EXTRACOMUNITARIE. IL COMUNE DI POGGIOMARINO, PAESE CON OLTRE 20.000 ABITANTI, PRESENTA TUTTI I NUMEROSI PROBLEMI CHE INTERESSANO LA MAGGIORANZA DEI PAESI DEL NOSTRO SUD.

LA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DEL PLESSO TORTORELLE RISULTA UBICATA IN UN EDIFICIO PRINCIPALE COMPOSTO DA PIANO TERRA E PRIMO PIANO E DA UN LOCALE AL PIANO TERRA CHE SI AFFACCIA SUL CORTILE INTERNO. IN ENTRAMBI GLI IMPIANTI TECNOLOGICI RISULTANO VETUSTI PERTANTO NECESSITANO DI UN NECESSARIO ADEGUAMENTO.

L'EDIFICIO SCOLASTICO COMPRENDE ATTUALMENTE OLTRE ALLE AULE ORDINARIE, CAMPETTO POLIVALENTE ALL'APERTO, GLI UFFICI DI PRESIDENZA E SEGRETERIA, LA SALA PROFESSORI.

NEL CORSO DI TUTTI QUESTI ANNI, SI SONO ESEGUITI SULL'EDIFICIO SCOLASTICO UNA SERIE DI INTERVENTI MIRATI ALLA "MANUTENZIONE ORDINARIA" O MEGLIO "RIPARAZIONE ORDINARIA" PER CUI GRAN PARTE SOPRATTUTTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI RISULTANO OBSOLETI E COMUNQUE NON ADEGUATI ALL'ATTUALE FABBISOGNO E PERTANTO NECESSITANO, GIÀ DA TEMPO, DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA E DI MESSA IN SICUREZZA.

QUESTO ENTE CON IL PIANO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2009 INTENDE FINANZIARE I LAVORI NECESSARI PER LA RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI ALLE NORME IN TEMA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO O ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, PERTANTO L'INTERVENTO IN OGGETTO PREVEDE OLTRE CHE L'AMPLIAMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA LA RISTRUTTURAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI TUTTE LE OPERE NECESSARIE PER MIGLIORARE LA CONDIZIONI DELL' ISTITUTO SCOLASTICO SOTTO IL PROFILO DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA ED IGIENE SUI LUOGHI DI LAVORO.

PER LA RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E DEGUAMENTO ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN TEMA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO ED ALLE NORME PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DEL PLESSO SCOLASTICO TORTORELLE IN PREMESA INDICATO, LA SPESA COMPLESSIVA RISULTA DI EURO 650.000,00=, COME DAL QUADRO ECONOMICO DI SEGUITO RIPORTATO:

STIMA DEI COSTI PER  
LA  
RISTRUTTURAZIONE,  
AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN TEMA  
DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO ED ALLE NORME PER  
L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ERCHITETTONICHE DELLA SCUOLA  
ELEMENTARE E MATERNA DEL PLESSO SCOLASTICO TORTORELLE

QUADRO ECONOMICO □□□  
A) LAVORI PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELLA

SCUOLA e. 570.000,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PER:

1) ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI  
SERVIZI

0,00

2) IMPREVISTI e. 6.500,00

3) ACCANTONAMENTO DI CUI ALL'ART.133 DEL D. LGS.  
163/06 1.500,00

4) SPESE TECNICHE RELATIVE ALLA  
PROGETTAZIONE,  
ALLE

NECESSARIE ATTIVITÀ PRELIMINARI, NONCHÉ AL  
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI  
PROGETTAZIONE e. 6.000,00

5) SPESE TECNICHE PER LA  
DIREZIONE

LAVORI,  
COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI  
ESECUZIONE, ASSISTENZA GIORNALIERA E CONTABILITÀ  
e. 6.000,00

6) SPESE PER ATTIVITÀ DI CONSULENZA  
O DI

SUPPORTO  
e. 1.000,00

7) SPESE PER ACCERTAMENTI DI  
LABORATORIO E

VERIFICHE TECNICHE PREVISTE DAL CAPITOLATO  
SPECIALE D'APPALTO, COLLAUDO TECNICO  
AMMINISTRATIVO, COLLAUDO STATICO ED EVENTUALI  
COLLAUDI SPECIALISTICI e. 2.000,00

8) SPESE RELATIVE ALLA  
PUBBLICITÀ 0,00

9) IVA AL 10% SULL'IMPORTO TOTALE  
DEI

LAVORI  
e. 57.000,00

TOTALE VOCI B

TOTALE IMPORTO PROGETTO (VOCI A+B) e.  
650.000,00

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

UFFICIO SCUOLA E CULTURA

- n° 1 Responsabile del Servizio
- n° 3 Istruttori Amministrativi
- n° 2 Autisti Scuolabus

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Computers  
Stampanti  
Scuolabus  
Arredi vari

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore



### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

#### REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	12.353,00	12.353,00	12.353,00	CONTRIBUTI STATALI
- REGIONE	375.756,00	340.756,00	340.756,00	LL.RR.388/00-62/00 E 42/79
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	388.109,00	353.109,00	353.109,00	
PROVENTI DEI SERVIZI BILANCI COMUNALE	157.799,00	180.778,00	180.778,00	
TOTALE (B)	157.799,00	180.778,00	180.778,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI DAL BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE	1.868.975,00	710.224,00	713.377,00	
TOTALE (C)	1.868.975,00	710.224,00	713.377,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.414.883,00	1.244.111,00	1.247.264,00	

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	965.690,00	40,0	969.685,00	77,9	1.092.911,00	87,7
" " di sviluppo	130.393,00	5,4	124.426,00	10,0	4.353,00	0,3
Spesa per investimento	1.318.800,00	54,6	150.000,00	12,1	150.000,00	12,0
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
<b>Totale</b>	<b>2.414.883,00</b>		<b>1.244.111,00</b>		<b>1.247.264,00</b>	
V.% su totale spese finali		13,3		7,3		6,8

## 3.4 - PROGRAMMA N. 5

RESPONSABILE P.D'AMBROSIO - G. DEL SORBO

### 3.4.1 - Descrizione del programma

Per quanto riguarda la spesa corrente relativa alla cultura, a causa delle limitazioni imposte dal Patto di Stabilità, essa è stata ridotta al minimo, facendo salvo la contribuzione delle spese di gestione del Premio di Poesia e qualche iniziativa rivolta al mantenimento delle tradizioni del paese. Per le spese in conto capitale sono state allocati delle somme per l'acquisto di beni strumentali .

-

PER IL TEMPO LIBERO LA RICHIESTA VIENE CONFERMATA PER LA STESSA SOMMA IMPEGNATA PER L'ESERCIZIO PRECEDENTE IN QUANTO SI INTENDE RIPRESENTARE LO STESSO PROGETTO CD "PROGETTO NATALE" COINVOLGENDO DI NUOVO LE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO.

### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

### 3.4.3 - Finalità da conseguire

#### 3.4.3.1 - Investimento

#### 3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

### 3.4.4 - Risorse umane da impiegare

### 3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

### 3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

#### REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	11.454,00			L.R.14/89
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	11.454,00			
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI DAL BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE	80.692,00	53.500,00	50.000,00	
TOTALE (C)	80.692,00	53.500,00	50.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	92.146,00	53.500,00	50.000,00	

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	67.000,00	72,7	53.500,00	100,0	50.000,00	100,0
" " di sviluppo	25.146,00	27,3				
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
<b>Totale</b>	<b>92.146,00</b>		<b>53.500,00</b>		<b>50.000,00</b>	
V.% su totale spese finali		0,5		0,3		0,3

## 3.4 - PROGRAMMA N. 6

RESPONSABILE P. D'AMBROSIO - G.DEL SORBO

### 3.4.1 - Descrizione del programma

PER QUANTO PREVEDE IL PROGRAMMA SONO STATI PREVISTI CONTRIBUTI CHE SI INTENDONO DARE ALLE SOCIETA' O ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SIA PER LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE HANNO UNA FINALITÀ SOCIALE E DI AGGREGAZIONE, IN QUANTO LO SPORT È IL MIGLIORE DEI PRESIDI AL DIFFONDERSI DELLA DEVIANZA GIOVANILE E IN QUESTO LE SOCIETA' O ASSOCIAZIONI SPORTIVE PRESENTI SUL TERRITORIO SVOLGONO UN LAVORO ENCOMIABILE.

PER QUANTO CONCERNE LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE QUESTO ASSESSORATO INTENDE PROMUOVERE ALCUNE INIZIATIVE CHE POSSANO ESSERE PORTATE ALL'ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE DELL'INTERA POPOLAZIONE.

### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

### 3.4.3 - Finalità da conseguire

#### 3.4.3.1 - Investimento

#### 3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

### 3.4.4 - Risorse umane da impiegare

### 3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

### 3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

#### REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI DAL BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE	29.800,00	23.000,00	2.920.700,00	
TOTALE (C)	29.800,00	23.000,00	2.920.700,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	29.800,00	23.000,00	2.920.700,00	

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	17.000,00	57,0	23.000,00	100,0	20.700,00	0,7
" " di sviluppo	12.800,00	43,0				
Spesa per investimento					2.900.000,00	99,3
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
<b>Totale</b>	<b>29.800,00</b>		<b>23.000,00</b>		<b>2.920.700,00</b>	
V.% su totale spese finali		0,2		0,1		16,0



## 3.4 - PROGRAMMA N. 7

### RESPONSABILE

3.4.1 - Descrizione del programma

TURISMO

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

#### REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)				
TOTALE GENERALE (A+B+C)				

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
"    "    di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
"    "    "    di sviluppo						
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
Totale						
V.% su totale spese finali						

### 3.4 - PROGRAMMA N. 8

RESPONSABILE Resp.P.M-LL.PP.MAN.AMB.

#### 3.4.1 - Descrizione del programma

VIABILITA' E TRASPORTI

#### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

Oggetto: Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali. Previsione di spesa.

La rete stradale del territorio comunale ha una lunghezza di circa 50 Km e parte di essa è interessata da continui allagamenti dovuti in particolare alle acque provenienti dai Comuni vicini. Il flusso di dette acque, anche per il mancato utilizzo delle fogne, e, per il conseguenziale ristagno delle acque, provoca continue buche sulla sede stradale.

Questo Ente non dispone di personale da destinare per interventi di riparazione del manto stradale. I suddetti interventi si rendono necessari ed indispensabili per consentire il regolare flusso veicolare nonché per evitare inutili aggravii di spesa per questo Ente scaturenti dalle molteplici richieste di risarcimento danni.

Oggetto: Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione. Previsione di spesa.

-

Sul territorio comunale sono dislocati circa 2400 organi illuminanti, di diverso tipo e wattaggio, per i quali occorre provvedere alla regolare manutenzione.

Il Comune, per tali lavori, non dispone di personale specializzato per cui lo stesso è stato sempre affidato in appalto.

Sulla base dei precedenti affidamenti, è stato redatto apposito capitolato speciale d'appalto indicante le prestazioni richieste ed i relativi prezzi. Per i prezzi si fa riferimento al prezzario generale della Regione Campania dell'anno 2006.

Per il prezzo relativo alla manutenzione ordinaria si è fatto riferimento ai costi sostenuti negli anni precedenti, svincolando il costo dal consumo dell'energia elettrica.

Sulla base delle indicazioni del capitolato speciale risulta una spesa annua, così distinta:

Prestazione	Importo	annuo	mesi
-------------	---------	-------	------

Oggetto: lavori di riqualificazione di via Nuova S. Marzano GENERALITA'

L'Amministrazione comunale, nell'ambito del programma triennale dei LL.PP., 2005/2007 nonché del programma triennale 2007/2009 e annuale 2007 aveva previsto i lavori di riqualificazione della via Nuova S. Marzano. La esecuzione dei predetti lavori era possibile grazie al finanziamento regionale concesso con deliberazione di Giunta Regionale n.1240 del 30.09.2005 ai sensi dell'art.5 della L.R. 51/78 e dell'art.5 comma 1 della L.R. 8/2004.

A seguito di nuove disposizioni, i finanziamenti regionali sopra detti potranno essere erogati con rata annuale e questo Comune dovrà farsi carico su bilancio comunale di eventuale mutuo da accendere con la cassa DD. e PP.

Per la esecuzione della riqualificazione di via Nuova S. Marzano del tratto compreso tra via Scafati e via Papa Giovanni XXII, inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche 2008-2010, annualità 2008, l'importo dei lavori ammonta a complessivi 620.000,00 di cui euro 247.000,00 con oneri già incassati ed euro 365.000,00 con assunzione di mutuo e la restante parte con i correnti oneri concessori

DESCRIZIONE                      OPERE                      DA                      REALIZZARE

La riqualificazione della via Nuova S. Marzano - tratto compreso tra via Scafati e via Papa Giovanni XXIII, prevede la ristrutturazione e la realizzazione dei marciapiedi l'adeguamento del vecchio impianto di illuminazione pubblica nonché la messa a dimora di alberatura e cestini.

La fascia di esproprio prevista per la ristrutturazione e realizzazione dei marciapiedi risulta di varia natura, in parte con marciapiedi con pavimenti di varia tipologia e in parte recintata con muratura e inferriate o con paletti in ferro.

Per la realizzazione dei marciapiedi di una larghezza media di 2,00 metri si prevede la rimozione della vecchia pavimentazione nonché dei cordoli esistenti con i relativi scavi per la realizzazione di adeguato massetto in cls., previa posa di materiale anticapillare, e posa in opera di cubetti di porfido. La carreggiata stradale sarà delimitata da cordoli in pietra lavica, mentre sul lato interno, anche per marcare la zona di intervento da quella di proprietà privata, verranno posati cordoli in calcestruzzo di colore grigio. I cubetti di porfido per la pavimentazione dei marciapiedi di dimens. 8x8x10 saranno posati su letto di sabbia e cemento. Si prevede la realizzazione di un massetto di calcestruzzo, sottostante la pavimentazione, con altezza di 10 cm., posato a sua volta su materiale anticapillare di idonea granulometria.

Alla estremità del marciapiede, ove necessario, saranno realizzati muri di recinzione anche a sostituzione di quelli già esistenti compreso la realizzazione di adeguata inferriata. Sui muri verrà realizzata una copertina con gocciolatoio in lastre di pietra naturale (travertino).

Sui alcuni tratti di marciapiedi si provvederà ad installare adeguati dissuasori per evitare la sosta selvaggia degli autoveicoli.

L'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica prevede la sostituzione dei vecchi pali in ferro con pali in fusione di alluminio UNI EN 1706 e acciaio zincato a caldo in conformità alle norme UNI EN ISO 1461 così come dalla scheda tecnica predisposta. Sarà realizzata altresì l'interramento della rete. I pali di supporto dei corpi illuminanti saranno posizionati su un solo lato della carreggiata e precisamente, così come previsto dalla norma CEI 64-7 ad una distanza dal ciglio stradale di 0,60 metri >

0,50 metri, distanza minima prevista dalla norma stessa. L'altezza dei corpi illuminanti rispetto al piano stradale sarà di otto metri, superiore al minimo previsto dalla norma. La sezione dei cavi elettrici è stata riportata sui grafici di progetto. La derivazione del pozzetto presente in corrispondenza di ciascun palo di supporto sarà protetta mediante apposita muffola. Il dimensionamento delle condutture elettriche è stato effettuato tenendo conto dei carichi che esse dovranno sopportare. I cavi elettrici saranno posati in cunicoli all'interno di tubazione flessibile corrugata a doppia parete in polietilene ad alta densità conforme alle norme vigenti.

Ai sensi della norma CEI 64-4 la protezione dei contatti indiretti sarà ottenuta mediante l'azione coordinata dell'impianto di messa a terra e degli interruttori differenziali ad alta sensibilità. La linea elettrica dovrà essere protetta sia dai cortocircuiti sia dalle sovracorrenti mediante apposito interruttore magnetotermico di opportune dimensioni ed avente potere di interruzione.

Infine l'impianto di messa a terra sarà costituito da n. 22 dispersori, uno ogni palo collegati tra di loro mediante una corda di rame nudo di sezione pari a 35 mmq. Messa in opera direttamente interrata.

E' prevista la messa a dimora di (quercus ilex) con circonferenza del fusto di 12-14 cm., con la realizzazione di adeguato alloggio circolare di diam. 60 cm. di luce netta, con cordoni in conglomerato cementizio vibrocompreso. Dovranno altresì installarsi cestini portarifiuti tondi in lamiera zincata e verniciata RAL, punzonata e calandrata nonché panche in pietra lavica. Infine sarà realizzata la fresatura e successiva posa in opera di conglomerato bituminoso (tappetino) del tratto di strada in parola.

Saranno realizzate altresì tutte quelle opere complementari necessarie per dare l'opera finita e funzionale in ogni sua parte, rimozione e rimessa in quota di chiusini stradali, eventuali allacciamenti alla fogna.

### 3.4.3 - Finalità da conseguire

#### 3.4.3.1 - Investimento

#### 3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

### 3.4.4 - Risorse umane da impiegare

### 3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	365.000,00			
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
 TOTALE (A)	 365.000,00			
PROVENTI DEI SERVIZI				
 TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI DAL BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE	443.000,00	430.000,00	434.000,00	
 TOTALE (C)	 443.000,00	 430.000,00	 434.000,00	
 TOTALE GENERALE (A+B+C)	 808.000,00	 430.000,00	 434.000,00	

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	327.008,00	40,5	348.000,00	80,9	359.000,00	82,7
" " di sviluppo	50.992,00	6,3	17.000,00	4,0		
Spesa per investimento	430.000,00	53,2	65.000,00	15,1	75.000,00	17,3
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
<b>Totale</b>	<b>808.000,00</b>		<b>430.000,00</b>		<b>434.000,00</b>	
V.% su totale spese finali		4,5		2,5		2,4



#### 3.4.1 - Descrizione del programma

Scelta prioritaria di questa amministrazione sono gli interventi di riqualificazione delle strade e marciapiedi comunali nonché la manutenzione degli edifici comunali e delle scuole trovati in uno stato di degrado assoluto poiché da diversi anni non si procedeva alla normale attività manutentiva .

Con il governo di centrodestra ci sono ottime possibilità di ottenere il finanziamento per la riqualificazione del percorso del parco archeofluviale opera che potrebbe avere notevoli vantaggi per Poggiomarino sotto l'aspetto socio-economico e nel contempo si sta procedendo anche alla richiesta di finanziamenti per tale opera anche presso la Regione Campania tramite il P.P.R. . Il programma delle opere pubbliche nel bilancio 2009 è forzatamente ridotto negli importi programmati in considerazione dei vincoli imposti in materia di Patto di Stabilità presenti nella Legge Finanziaria 2009 che, congiuntamente alle nuove disposizioni regionali in materia di finanziamento da erogare agli locali, limitano significativamente la possibilità di investimenti per l'esercizio finanziario 2008. Altro limite all'azione di quest'Amministrazione è costituito dal sottodimensionamento dell'organico del settore LL. P.P. Espropri Manutenzioni e Ambiente.

Ciò nonostante nell'anno 2009 saremo in grado di mettere in cantiere le opere inserite nell'elenco annuale delle opere pubbliche.

#### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

La configurazione urbanistica di Poggiomarino è caratterizzata da un discreto numero di unità architettoniche di rilievo storico e culturale, attorno a cui si contrappongono aree carenti di connessione strategica con alcuni temi portanti considerati fondamentali per la pianificazione territoriale comunale, temi che sono orientati allo sviluppo sostenibile ed alla valorizzazione dell'identità locale.

Partendo dal contesto di riferimento, inteso come ambito territoriale interessato dal Parco del bacino idrografico del fiume Sarno, il tema del progetto diventa il tema di un intervento organico, inserito in un sistema di iniziative progettuali aventi ad oggetto la salvaguardia ambientale e la riqualificazione delle aree immediatamente contigue ai beni paesaggistici e culturali che identificano l'area del Parco.

Sulla definizione di tali linee, si basa la progettazione per la riqualificazione di Piazza Mazzini, che rappresenta il tema portante della nuova definizione urbanistica, e dalla quale si dirameranno tipologie di tessuto urbano sempre più orientate a preservare le aree naturali rimaste in adiacenza alle aree costruite, oltre alla riqualificazione di due assi viari importanti per l'accesso

a tale spazio.

L'ampia piazza ridisegnata all'interno della città costituisce non solo il cuore dell'assetto urbano, ma l'opportunità che lo sviluppo insediativo abbia un modello ispiratore evidente, che consenta alla cittadinanza la riappropriazione del territorio e che restituisca ai luoghi le funzioni di accoglienza e fruibilità.

La Piazza, infatti, viene liberata dalle auto che attualmente vi parcheggiano, per assumere la fisionomia di un giardino urbano definito da alberature ed aree a verde e spazi pavimentati per la sosta, che si snodano intorno ad un trapezio centrale attraversato da un lungo e simbolico "corso d'acqua".

La Piazza intende promuovere il recupero ed il miglioramento della qualità urbana della città, mediante la riqualificazione di un'area oggi priva di quelle funzioni estetiche e strutturali che rendono un luogo pubblico ameno e che stimolano e favoriscono le relazioni sociali e la tutela del territorio in quanto bene della collettività, presente e futura.

#### LOCALIZZAZIONE: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento progettato su Piazza Mazzini si spiega con gli elementi della sua composizione strutturale, scaturiti da una logica di progetto che vede l'architettura degli interventi pubblici come forza capace di incidere in modo significativo sul benessere socio-economico. Attualmente piazza Mazzini è caratterizzata da un anonimo spazio sul quale insistono delle giostrine ed è occupata quasi interamente da un parcheggio a raso. al fine di restituire alla piazza il suo giusto valore ed il suo significato per la città, si è scelto innanzitutto di liberarla dalle automobili, e di definire con chiarezza l'idea di spazio di progetto da coltivare nella relazione con tutto il territorio circostante. La viabilità locale verrà conseguentemente limitata al di fuori dello spazio fisico della piazza, determinandone una fruizione più congrua: 'è comunque prevista l'integrazione degli spazi destinati a parcheggio, con la creazione di nuovi posti auto nella fascia esterna all'area della Piazza. La linea guida del progetto è quella di un nuovo tessuto connettivo che, attraverso l'inserimento di alberature, aiuole e panchine, metta in connessione questa piazza con un forte carattere di riconoscibilità, nella volontà di suscitare un senso di appartenenza collettivo e di identità: un luogo da riconoscere e in cui riconoscersi, per mezzo della reinterpretazione in chiave moderna dell'antico cortile, con un linguaggio attuale, ma assolutamente rispettoso della tradizione locale.

#### DISEGNO COMPOSITIVO:

Concretamente si è scelto di fare leva sull'uso di elementi che appartengono più o meno inconsciamente alla memoria dei luoghi, legati tra loro da una ampia "area cortilizia" che accoglie e riunisce la cittadinanza. La strategia del progetto si è quindi esplicitata nell'uso di materiali locali e tradizionali (pietra vesuviana), essenze arboree

autoctone, uso sapiente dell'elemento acqua attraverso l'inserimento di una vasca-canale, il ridisegno dei nuovi sistemi di illuminazione, l'inserimento di sedute e panchine. La nuova scenografia e sistemazione della piazza dovrà assumere la funzione di "casa della comunità". Elemento caratterizzante della piazza sarà l'inserimento di un lungo canale d'acqua che rimanda alla memoria storica del paese e costituisce l'asse longitudinale della piazza, esso è accompagnato da una sequenza di sedute, che definiscono in continuità, un' ampia zona per la sosta, la lettura e la conversazione, con nuove alberature e aiuole ed una serie di pali di illuminazione su entrambi i lati. Questa area costituisce il connotato storico della città, e serve, nella nostra intenzione, a dare continuità tra antico e moderno, tra tradizione e futuro, a contribuire alla costruzione di un sistema unico ed unitario in grado di riqualificare l'intero invaso urbano. Il carattere e la bellezza di una città stanno innanzitutto negli spazi pubblici nel ritmo che li governa e che li lega. Al recupero urbano di piazza Mazzini dovrà seguire ovviamente un programma di recupero e riqualificazione della cortina di case che affacciano sulla piazza per dare la dovuta qualità architettonica a tale spazio.

L'area di intervento è caratterizzata da uno sviluppo longitudinale, nel progetto si è individuata una direttrice specifica che coinvolge gli elementi naturalistici (il verde, il percorso d'acqua) che permettono di ricreare aspetti paesaggistici riportati in ambiente urbano e donano al fruitore il modo e il tempo per la riflessione sull'identità storica e ambientale del luogo. E' nel contempo anche punto di aggregazione sociale, rappresentato dalla geometria simbolica dell'area centrale a forma di barca, attraversata dall'asse longitudinale del canale d'acqua, che sintetizza e condensa, in maniera storica, la struttura di espansione della città.

la Piazza vuole essere il tassello di un sistema unico di identità locale, che ha ad emblema il fiume Sarno ed i percorsi che si snodano nel verde del Parco del Bacino Idrografico: aree di antichi insediamenti e di persistente pregio ambientale che hanno ispirato gli elementi caratterizzanti del nuovo "spazio per vivere il sociale".

#### PERCORSI INTERNI E SPAZI ATTREZZATI

Il trattamento dell'area dedicata a piazza Mazzini, predisposta secondo i criteri e i livelli descritti negli elaborati ed illustrati negli elaborati grafici, si articola sinteticamente secondo la suddivisione tra aree a verde ed aree pavimentate.

I percorsi pedonali come da disegno, poseranno su sottofondo in sabbia. L'intervento appena descritto si può riassumere nelle seguenti fasi:

"□Rimozione della pavimentazione preesistente;

"□Scavo di fondazione eseguito con mezzi meccanici e

rifinitura a mano compreso il trasporto del materiale di

risulta alle discariche;

"□Stesa e cilindratura di misto stabilizzato  
spessore  
20 cm.;

"□Getto massetto armato mediante una rete  
elettrosaldata;

"□Posa in opera di pavimentazione;

Lo spazio ludico esistente è stato preservato e di conseguenza la riqualificazione della restante piazza si inserisce in un contesto già esistente.

La maglia dei percorsi pedonali individua un'area nella quale verrà realizzata un canale d'acqua a raso, punto focale e scenografico della piazza, la quale presenta come caratteristiche fondamentali le dimensioni, la riconoscibilità, la limitata rumorosità, la limitazione della massa di acqua in movimento allo scopo di garantire un piacevole mormorio di fondo.

Il rivestimento interno, in funzione del materiale utilizzato, contribuisce a definire l'aspetto estetico e la qualità del canale, conferendo caratteristiche estetiche di eleganza ed armonia con l'ambiente circostante, oltre ad assolvere l'importante funzione di impermeabilizzazione..

Il disegno progettuale viene ancora una volta sottolineato nella scelta dell'arredo urbano, quali elementi semplici in grado di distinguersi per il colore e il pregio dei materiali di cui sono costituiti senza entrare in contrasto con la semplicità degli spazi.

La posa di tali elementi prevede le seguenti fasi di realizzazione:

"□Scavo a sezione obbligata eseguito a mano;

"□Getto massetto non armato in calcestruzzo per fissaggio elemento;

"□Fissaggio mediante tasselli in acciaio per rendere

l'elemento perfettamente aderente al suolo.

#### REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI A RASO E RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE

Le opere in progetto prevedono la realizzazione di parcheggi a raso per i fruitori della piazza e del centro della città. I parcheggi sono della dimensione di mt. 2.50x mt. 5.00 cadauno.

Verrà realizzato uno strato di sottofondo di circa cm.30, uno strato di binder di cm. 15 e relativo tappetino di usura di cm.3.

I parcheggi saranno tutti delimitati da strisce blu continue e se necessario sarà realizzata apposita segnaletica orizzontale per demarcare i percorsi. Per quanto riguarda le strade, la loro riqualificazione verrà realizzata mediante la sostituzione della pavimentazione esistente con una nuova pavimentazione, ovvero basolato di pietra vesuviana, inoltre per il rifacimento dei marciapiedi verrà utilizzata la pietra vesuviana squadrate.

La riqualificazione della via Nuova S. Marzano e della via xv aprile prevede la riqualificazione delle strade la sistemazione dei marciapiedi e l'adeguamento del vecchio impianto di illuminazione pubblica nonché la messa a dimora di alberatura e cestini.

Per la realizzazione dei marciapiedi si prevede la rimozione della vecchia pavimentazione nonché dei cordoli esistenti con i relativi scavi per la realizzazione di adeguato massetto in cls., previa posa di materiale anticapillare, e posa in opera di cubetti di porfido. La carreggiata stradale sarà delimitata da cordoli in pietra lavica, mentre sul lato interno, anche per marcare la zona di intervento da quella di proprietà privata, verranno posati cordoli in calcestruzzo di colore grigio. I cubetti di porfido per la pavimentazione dei marciapiedi di dimens. 8x8x10 saranno posati su letto di sabbia e cemento. Si prevede la realizzazione di un massetto di calcestruzzo, sottostante la pavimentazione, con altezza di 10 cm., posato a sua volta su materiale anticapillare di idonea granulometria.

Alla estremità del marciapiede, ove necessario, saranno realizzati muri di recinzione anche a sostituzione di quelli già esistenti compreso la realizzazione di adeguata inferriata. Sui muri verrà realizzata una copertina con gocciolatoio in lastre di pietra naturale .

Sui alcuni tratti di marciapiedi si provvederà ad installare adeguati dissuasori per evitare la sosta selvaggia degli autoveicoli.

L'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica prevede la sostituzione dei vecchi pali in ferro con pali in fusione di alluminio UNI EN 1706 e acciaio zincato a caldo in conformità alle norme UNI EN ISO 1461 così come dalla scheda tecnica predisposta. Sarà realizzata altresì l'interramento della rete. I pali di supporto dei corpi illuminanti saranno posizionati su un solo lato della carreggiata e precisamente, così come previsto dalla norma CEI 64-7 ad una distanza dal ciglio stradale di 0,60 metri > 0,50 metri, distanza minima prevista dalla norma stessa.

L'altezza dei corpi illuminanti rispetto al piano stradale sarà di otto metri, superiore al minimo previsto dalla norma. La sezione dei cavi elettrici è stata riportata sui grafici di progetto.

#### PREMESSA.

Il progetto in atto da parte dell'amministrazione comunale riguardante la riqualificazione dell'aerea nord-ovest è mirato

al rilancio delle funzioni sociali urbane, in connessione ai processi di valorizzazione ai fini turistici in atto sul territorio.

Foto storica piazza Flocco

il progetto prevede la riqualificazione e la rimodulazione di percorsi stradali oltre alla sistemazione di aree

disagiata, con la realizzazione di un percorso carrabile e pedonale che connetta, i due siti di interesse storico-archeologico (Nucleo Antico Flocco- sito Archeologico di Longola) In particolare le strade interessate sono via G. Iervolino, Via Nappi, Via S. di Giacomo e Via Flocco Vecchio.e la stessa piazza del flocco dove è situata la bellissima Chiesa del Rosario risalente al XVIII sec.

#### 1. □L'INTERVENTO

La configurazione urbanistica di Poggiomarino è caratterizzata da un discreto numero di unità architettoniche di rilievo storico e culturale, attorno a cui si contrappongono aree carenti di connessione strategica con alcuni temi portanti considerati fondamentali per la pianificazione territoriale comunale, temi che sono orientati allo sviluppo sostenibile ed alla valorizzazione dell'identità locale.

Partendo dal contesto di riferimento, inteso come ambito territoriale interessato dal Parco del bacino idrografico del fiume Sarno, il tema del progetto diventa il tema di un intervento organico, inserito in un sistema di iniziative progettuali aventi ad oggetto la salvaguardia ambientale e la riqualificazione delle aree immediatamente contigue ai beni paesaggistici archeologici e culturali.

Sulla definizione di tali linee, si basa la progettazione per la riqualificazione di due aree importanti Piazza Flocco e il suo asse viario più antico, Via Flocco Vecchio, e via Giovanni Iervolino, l'asse che copre il vecchio Canale Conte Sarno lungo il quale si è sviluppato il nucleo abitativo di Poggiomarino che rappresentano il tema portante della nuova definizione urbanistica, e dalla quale si dirameranno tipologie di tessuto urbano sempre più orientate a preservare le aree naturali rimaste in adiacenza alle aree costruite, oltre alla riqualificazione di due assi viari importanti per l'accesso a tali aree in diretta connessione con quello che è il sito archeologico in località longola (Via Nappi, Via S. Di Giacomo).

Nell'area interessata dai lavori si realizza un percorso che collega i due siti più antichi del paese, la prima realtà urbanistica presente nella zona, l'attuale quartiere Flocco (XVII sec. D.C.), ed il sito archeologico della località Longola (villaggio Protostoico, villaggio palafitticolo con una continuità abitativa a partire da prima del XVI sec. a.C. fino al VII sec. a.C.).

Lungo questo percorso è previsto la realizzazione di un Museo Archeologico ambientale dove verrà riproposta con un sistema multimediale la storia del nostro paese.

Il lavoro di riqualificazione dell'intera aerea sopra descritta interessa le seguenti aree: Piazza Flocco, Via Flocco Vecchio, Via Nappi, Via Salvatore Di Via G. Giacomo e Iervolino.

L'antica piazza, punto di partenza di un percorso storico, che terminerà nell'area archeologica di Longola,

ridisegnata all'interno del quartiere antico di flocco costituisce non solo il cuore dell'assetto urbano, ma l'opportunità che lo sviluppo insediativo abbia un modello ispiratore evidente, che consenta alla cittadinanza la riappropriazione del territorio e che restituisca ai luoghi le funzioni di accoglienza e fruibilità.

La Piazza intende promuovere il recupero ed il miglioramento della qualità urbana della città, mediante la riqualificazione di un'area oggi priva di quelle funzioni estetiche e strutturali che rendono un luogo pubblico ameno e che stimolano e favoriscono le relazioni sociali e la tutela del territorio in quanto bene della collettività, presente e futura.

Il Canale luogo di sviluppo urbanistico, economico e politico, oggi ricoperto e chiamato Via G.Iervolino.

Asse lungo il quale tra la fine del '700 e sino alla metà dell'800 si sono moltiplicate le caratteristiche case a cubo i cosiddetti "trulli vesuviani", rappresentative della civiltà contadina. Abitazione costituite da ambienti quadrati spesso intercomunicanti, di due tre vani, allineati lungo la strada e con un portone d'ingresso principale realizzato nella maggior parte dei casi in pietra lavica.

All'interno del tessuto urbano di questo Comune si rilevano ancora esempi di costruzioni con la predetta tipologia.

Di epoca successiva sono le abitazioni realizzate su due piani e con le caratteristiche scale esterne di comunicazione con il piano superiore. Anch'esse si svilupparono lungo il reticolo viario e rappresentative dell'abitazione agricola familiare.

All'interno di questo percorso di riqualificazione vi sono inserite altre due importanti aree, che sia per aspetti storici legate alla presenza di trulli vesuviani, sia per il loro diretto collegamento con il percorso archeofluviale che da via F. Turati arriva al sito archeologico, passando per il Museo Storico Multimediale, ed esse sono via S. Di Giacomo e via Nappi.

Le aree oggetto dei lavori presentano un naturale andamento planoaltimetrico pianeggiante che si adatta alla peculiare conformazione orografica del suolo ..

## 2. PROPOSTA DI PROGETTO

### 1.2 Il Progetto Pedonale

A seguito di sopralluoghi effettuati da questa amministrazione sulle aree di intervento si è predisposta la seguente soluzione progettuale, che rientra nei parametri dimensionali e di sagoma dettate dagli strumenti urbanistici vigenti e relative norme di attuazione.

La sistemazione dei marciapiedi e degli assi viari adiacenti prevede la realizzazione di carreggiata a doppia pendenza con caditoie laterali a colmo in mezzzeria, la sistemazione dei vecchi marciapiedi e la realizzazione di nuovi nelle

strade dove oggi non sono presenti, come via Flocco Vecchio e via S. Di Giacomo.

Per lo sviluppo longitudinale e la superficie complessiva impegnata dall'opera si rimanda agli elaborati grafici allegati.

Per la realizzazione dei marciapiedi di una larghezza varia si prevedono interventi di diverso genere come la rimozione della vecchia pavimentazione nonché dei cordoli esistenti con i relativi scavi per la realizzazione di adeguato massetto in cls., previa posa di materiale anticapillare, e posa in opera di masselli di calcestruzzo vibrocompresso o cubetti di porfido. La carreggiata stradale sarà delimitata da cordoli in pietra lavica, di lunghezza non inferiore a 70 cm e altezza da 20 cm, lavorati sulla faccia vista e a scalpello negli assetti, con spigoli arrotondati o sfettati, mentre lungo l'asse stradale ove non sono presenti, verranno posati cordoli in calcestruzzo di colore grigio, posati su letto di malta di cemento, compreso rinfiacco e sigillatura dei giunti, di sezione rettangolare 8x20x100 cm.

I masselli in calcestruzzo vibrocompresso a doppio strato con finitura superiore tipo porfido, con spessore 4-6 cm e con base 20 cm. e altezza 10 cm. saranno posati su letto di sabbia di 3-5 cm. Si prevede la realizzazione di un massetto di calcestruzzo, sottostante la pavimentazione, con altezza di 10 cm., posato a sua volta su materiale anticapillare di idonea granulometria.

I cubetti di porfido saranno posati su letto di sabbia di 3-5 cm. Si prevede la realizzazione di un massetto di calcestruzzo, sottostante la pavimentazione, con altezza di 10 cm., posato a sua volta su materiale anticapillare di idonea granulometria.

L'intervento riguarda anche la sistemazione stradale, che in via G. Iervolino sarà regolarizzata con una larghezza dell'asse di 6 mt con una percorribilità a doppio senso di marcia,.

La struttura stradale è composta da un primo strato di 3cm di Binder e la parte finale costituita da uno strato di usura (tappetino) di 6cm.

## 2.2 Il Progetto adeguamento degli impianti

L'adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica prevede la sostituzione dei vecchi pali in ferro con pali in vetroresina. Sarà realizzata altresì l'interramento della rete. I pali di supporto dei corpi illuminanti saranno posizionati sul lato sud della strada e precisamente, così come previsto dalla norma CEI 64-7 ad una distanza dal ciglio stradale di 0,60 metri > 0,50 metri, distanza minima prevista dalla norma stessa. L'altezza dei corpi illuminanti rispetto al piano stradale sarà di nove metri, superiore al minimo previsto dalla norma. La sezione dei cavi elettrici è stata riportata sui grafici di progetto. La derivazione del pozzetto presente in corrispondenza di ciascun palo di



supporto sarà protetta mediante apposita muffola. Il dimensionamento delle condutture elettriche è stato effettuato tenendo conto dei carichi che esse dovranno sopportare. I cavi elettrici saranno posati in cunicoli all'interno di tubazione flessibile corrugata a doppia parete in polietilene ad alta densità conforme alle norme vigenti.

Ai sensi della norma CEI 64-4 la protezione dei contatti indiretti sarà ottenuta mediante l'azione coordinata dell'impianto di messa a terra e degli interruttori differenziali ad alta sensibilità. La linea elettrica dovrà essere protetta sia dai cortocircuiti sia dalle sovracorrenti mediante apposito interruttore magnetotermico di opportune dimensioni ed avente potere di interruzione.

Infine l'impianto di messa a terra sarà costituito da n. 35 dispersori, uno ogni palo collegati tra di loro mediante una corda di rame nudo di sezione pari a 35 mmq. Messa in opera direttamente interrata.

E' prevista la messa a dimora di n. 20 (quercus ilex) con circonferenza del fusto di 12-14 cm., con la realizzazione di adeguato alloggio circolare di diam. 60 cm. di luce netta, con cordoni in conglomerato cementizio vibrocompresso. Dovranno altresì installarsi cestini portarifiuti tondi in lamiera zincata e verniciata RAL, punzonata e calandrata.

Infine sarà realizzata la fresatura e successiva posa in opera di conglomerato bituminoso (tappetino) del tratto di strada in parola.

Saranno realizzate altresì tutte quelle opere complementari necessarie per dare l'opera finita e funzionale in ogni sua parte, rimozione e rimessa in quota di chiusini stradali, eventuali allacciamenti alla fogna,

### 3. CONCLUSIONI

Le opere previste e descritte nel presente progetto risultano essere perfettamente conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti sull'area e relative norme di attuazione, nonché al regolamento edilizio comunale e più in generale rispondenti alle norme igienico sanitarie e di decoro urbano.

#### 3.4.3 - Finalità da conseguire

##### 3.4.3.1 - Investimento

##### 3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

#### 3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	4.800.000,00	3.822.850,00	4.375.000,00	POR CAMPANIA - L.R. PPR DEL G.R. N°42/06
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	4.800.000,00	3.822.850,00	4.375.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Proventi Vari	3.203.306,00	3.647.980,00	3.637.980,00	
TOTALE (B)	3.203.306,00	3.647.980,00	3.637.980,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
ENTRATE VARIE	435.098,00	318.955,00	215.342,00	
TOTALE (C)	435.098,00	318.955,00	215.342,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.438.404,00	7.789.785,00	8.228.322,00	

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	2.233.400,00	26,5	2.961.000,00	38,1	3.619.875,00	44,0
" " di sviluppo	926.944,00	11,0	657.875,00	8,4	25.387,00	0,3
Spesa per investimento	5.278.060,00	62,5	4.170.910,00	53,5	4.583.060,00	55,7
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
<b>Totale</b>	<b>8.438.404,00</b>		<b>7.789.785,00</b>		<b>8.228.322,00</b>	
V.% su totale spese finali		46,6		45,9		45,0

##### 3.4.1 - Descrizione del programma

La crisi economico-finanziaria ha una dimensione globale. In Italia le conseguenze per le famiglie e per i ceti più deboli saranno con molta probabilità più pesanti che in altri paesi. Negli ultimi anni la ricchezza prodotta ha portato benefici solo a pochi, mentre i lavoratori e i pensionati hanno visto diminuire progressivamente il potere d'acquisto di retribuzioni e pensioni, per cui la diseguaglianza nella distribuzione dei redditi resta tra le più ampie dei paesi sviluppati. Anche la povertà, alla luce dei recenti dati forniti dalla Caritas si sta ampliando, attraendo nuove fasce di persone e famiglie e radicalizzando la condizione di chi era già povero.

Tutto ciò incide negativamente sulla mobilità sociale e sul dinamismo stesso della nostra società ed ha ricadute anche sulla crescita economica.

Ci sono quindi tutti gli elementi perché, se non si interviene efficacemente, il disagio sociale assuma i connotati di una vera emergenza sociale. La risposta a questa situazione va ricercata in un complesso di politiche, che vanno tra loro meglio coordinate, in cui quelle socio-assistenziali svolgono un ruolo determinante a patto che superino quella residualità che ha lasciato tutto l'onere del soddisfacimento di bisogni sempre più complessi alle responsabilità di cura familiare ed ha concentrato le risorse sui trasferimenti monetari. Serve invece un investimento nei servizi, in particolare residenziali e domiciliari ed una migliore finalizzazione dei trasferimenti monetari, coordinandoli con gli interventi di attivazione.

Nel costruire il bilancio preventivo, si deve tener presente che l'area di bisogno e di intervento nel campo del sociale è un terreno dove non si possono ridurre né dequalificare i servizi ma, anzi, vanno sempre più qualificati, differenziati e implementati.

L'Associazionismo rappresenta una importante risorsa ed un patrimonio per la nostra comunità e conferma la sua già radicata presenza sul territorio del nostro comune attraverso la nascita di nuove associazioni; questo rafforza ed arricchisce le competenze già sviluppate nei diversi settori a livello sportivo, ricreativo, culturale e sociale. In questa ottica anche per il bilancio 2008 viene confermato l'impegno nel sostenere le attività statutarie, nel promuovere e favorire le diverse manifestazioni, nel supportare concretamente le necessità delle nostre Associazioni.

Attraverso la collaborazione con le varie associazioni, verrà assicurato da parte dell'Assessorato l'impegno nel coordinare, valorizzare e patrocinare le molte iniziative e manifestazioni che compongono il vasto calendario annuale in cui si articola la realtà associativa, tenendo in considerazione, in via prioritaria le tradizionali feste che da anni vengono svolte nel territorio.

## POLITICHE SOCIALI

Un numero sempre crescente di nuclei familiari, all'interno dei quali vi è la presenza di soggetti affetti da gravi patologie o che vivono in condizioni economiche sempre più disagiate, si rivolge ai servizi sociali.

per poter contribuire economicamente in favore di detti nuclei, si è ritenuto opportuno istituire due capitoli di spesa, di cui uno per gravi patologie e l'altro per contributi ai bisognosi.

A breve si rende necessaria una rielaborazione del regolamento comunale dei contributi.

Atteso che la popolazione anziana è in sensibile aumento c'è l'intenzione di prevedere una serie di iniziative a favore degli anziani favorendo le attività a scopo culturale e ricreativo, tra cui cicli di ore termali-soggiorno climatici.

Le risorse finanziarie destinate all'area socio - assistenziale consentono di rispondere a numerosi interventi a sostegno di soggetti e famiglie in particolari situazioni di fragilità umana e sociale.

Si comunicano le attività più significative da svolgere dallo scrivente settore nell'anno 2009 con le risorse iscritte in bilancio:

- Erogazione borse di studio;
  - Integrazione canoni di locazione;
  - Fornitura libri scolastici alunni scuola dell'obbligo e superiore
  - Servizio trasporto ed accompagnamento alunni ed alunni H;
  - Refezione scolastica 2009;
  - Ricovero anziani;
  - Ricovero minori - sia su disposizione del Tribunale per i minorenni sia per quelli a cui si provvederà in modo diretto predisposto da questo Servizio Sociale;
  - Assistenza minori illegittimi;
  - Reddito di cittadinanza per la 3<sup>a</sup> annualità;
  - Invalidi civili: provvidenze in favore degli aventi diritto relativi ai viventi, ai deceduti ed alle indennità di frequenza;
  - 
  - Concessione in uso delle palestre di proprietà comunale;
- Organizzare varie manifestazioni culturali e sociali tra cui:
- Carnevale;
  - Forum giovanile;
  - Fucarone;
  - Varie manifestazioni sportive e culturali;
  - Incontri presso il Comune Capofila di San Giuseppe Vesuviano dell'ambito 9;
  - Contatti con il Giudice tutelare per le pratiche di affido o di tutela giudiziaria.

### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

Relativamente al servizio cimiteriale in un ottica di miglioramento del servizio reso ai cittadini quest'Amministrazione ha previsto:

- Adeguato introito in entrata per il servizio di illuminazione votivadi euro 30.000,00 in cosiderazione del fatto che è intendimento assicurare e garantire l'espletamento del servizio in questione;
- Sono stati reperiti fondi per assicurare che tutto che si ritiene necessario relativamente al servizio venga espletato;
- E' stato previsto un adeguato importo per l'affidamento dell'incarico per la redazione del piano regolatore cimiteriale, elemento fondamentale per una deguata e fattiva programmazione

### 3.4.3 - Finalità da conseguire

#### 3.4.3.1 - Investimento

#### 3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

### 3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Ufficio Affari Sociali

### 3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

### 3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

#### REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE	408.695,00	156.695,00	156.695,00	L.R.431/98
- PROVINCIA	57.334,00	57.334,00	57.334,00	REDDITO CITT.ZA MINORI ILLEGITTIMI
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)	466.029,00	214.029,00	214.029,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Proventi vari				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI DAL BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE	787.966,00	768.008,00	761.251,00	
TOTALE (C)	787.966,00	768.008,00	761.251,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.253.995,00	982.037,00	975.280,00	

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	1.090.615,00	87,0	939.995,00	95,7	933.137,00	95,7
"    "    di sviluppo	128.380,00	10,2	5.042,00	0,5	5.143,00	0,5
Spesa per investimento	35.000,00	2,8	37.000,00	3,8	37.000,00	3,8
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
"    "    "    di sviluppo						
<b>Totale</b>	<b>1.253.995,00</b>		<b>982.037,00</b>		<b>975.280,00</b>	
V.% su totale spese finali		6,9		5,8		5,3



## 3.4 - PROGRAMMA N. 11

### RESPONSABILE DEL SORBO

3.4.1 - Descrizione del programma

SVILUPPO ECONOMICO

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

#### REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI DAL BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE	59.054,00	53.734,00	54.789,00	
TOTALE (C)	59.054,00	53.734,00	54.789,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	59.054,00	53.734,00	54.789,00	

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata	52.700,00	89,2	52.700,00	98,1	53.734,00	98,1
" " di sviluppo	6.354,00	10,8	1.034,00	1,9	1.055,00	1,9
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
" " " di sviluppo						
<b>Totale</b>	<b>59.054,00</b>		<b>53.734,00</b>		<b>54.789,00</b>	
V.% su totale spese finali		0,3		0,3		0,3

## 3.4 - PROGRAMMA N. 12

### RESPONSABILE DEL SORBO

3.4.1 - Descrizione del programma

SERVIZI PRODUTTIVI

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA

#### REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI				
- ALTRE ENTRATE				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI DAL BILANCIO COMUNALE				
ENTRATE VARIE				
TOTALE (C)				
TOTALE GENERALE (A+B+C)				

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

	2009		2010		2011	
		%		%		%
Spesa corrente consolidata						
"    "    di sviluppo						
Spesa per investimento						
Spesa per rimborso di prestiti consolidata						
"    "    "    di sviluppo						
	<hr/>		<hr/>		<hr/>	
Totale						
V.% su totale spese finali						

### 3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma			
programma n.			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)
1	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza IØ Anno successivo IIØ Anno successivo  FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato  Regione  Provincia  Unione Europea  Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.  Altri indebitamenti  Altre entrate	5.223.490,00 6.483.832,00 4.482.615,00  12.556.483,28  3.580.453,72          53.000,00	CONTRIBUTI DELLO STATO
2	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA Anno di competenza IØ Anno successivo IIØ Anno successivo  FONTI DI FINANZIAMENTO Quote di risorse generali Proventi dei servizi Stato  Regione  Provincia  Unione Europea  Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.  Altri indebitamenti  Altre entrate		

Denominazione del programma			
<p>programma n.</p> <p>3</p>	<p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Iº Anno successivo</p> <p>IIº Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p> <p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Iº Anno successivo</p> <p>IIº Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p>	<p>993.900,00</p> <p>907.433,00</p> <p>953.112,00</p> <p>1.994.445,00</p> <p>790.000,00</p> <p>70.000,00</p> <p>2.414.883,00</p> <p>1.244.111,00</p> <p>1.247.264,00</p> <p>3.292.576,00</p> <p>519.355,00</p> <p>37.059,00</p> <p>1.057.268,00</p>	<p>Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)</p> <p>PROGETTO SICUREZZA URBANA</p> <p>CONTRIBUTI STATALI</p> <p>LL.RR.388/00-62/00 E 42/79</p>



Denominazione del programma			
<p>programma n.</p> <p>5</p>	<p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Iº Anno successivo</p> <p>IIº Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p> <p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Iº Anno successivo</p> <p>IIº Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p>	<p>92.146,00</p> <p>53.500,00</p> <p>50.000,00</p> <p>184.192,00</p> <p>11.454,00</p> <p>29.800,00</p> <p>23.000,00</p> <p>2.920.700,00</p> <p>2.973.500,00</p>	<p>Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)</p> <p>L.R.14/89</p>

Denominazione del programma			
<p>programma n.</p> <p>7</p>	<p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Iº Anno successivo</p> <p>IIº Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p>		<p>Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)</p>
<p>8</p>	<p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Iº Anno successivo</p> <p>IIº Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p>	<p>808.000,00</p> <p>430.000,00</p> <p>434.000,00</p> <p>1.307.000,00</p>  <p>365.000,00</p>	

Denominazione del programma			
<p>programma n.</p> <p>9</p>	<p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Iº Anno successivo</p> <p>IIº Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p>	<p>8.438.404,00</p> <p>7.789.785,00</p> <p>8.228.322,00</p> <p>969.395,00</p> <p>10.489.266,00</p> <p>12.997.850,00</p>	<p>Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)</p> <p>POR CAMPANIA - L.R. PPR DEL G.R. N°42/06</p>
<p>10</p>	<p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>Iº Anno successivo</p> <p>IIº Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p>	<p>1.253.995,00</p> <p>982.037,00</p> <p>975.280,00</p> <p>2.317.225,00</p> <p>722.085,00</p> <p>172.002,00</p>	<p>L.R. 431/98</p> <p>REDDITO CITT.ZA</p> <p>MINORI ILLEGITTIMI</p>

Denominazione del programma			
programma n.			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)
11	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA		
	Anno di competenza	59.054,00	
	I $\emptyset$ Anno successivo	53.734,00	
	II $\emptyset$ Anno successivo	54.789,00	
	FONTI DI FINANZIAMENTO		
	Quote di risorse generali	167.577,00	
	Proventi dei servizi		
	Stato		
	Regione		
	Provincia		
	Unione Europea		
	Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.		
	Altri indebitamenti		
	Altre entrate		
12	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA		
	Anno di competenza		
	I $\emptyset$ Anno successivo		
	II $\emptyset$ Anno successivo		
	FONTI DI FINANZIAMENTO		
	Quote di risorse generali		
	Proventi dei servizi		
	Stato		
	Regione		
	Provincia		
	Unione Europea		
	Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.		
	Altri indebitamenti		
	Altre entrate		

Denominazione del programma			
programma n.	<p style="text-align: center;">TOTALE COMPLESSIVO</p> <p>PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA</p> <p>Anno di competenza</p> <p>I<sup>o</sup> Anno successivo</p> <p>II<sup>o</sup> Anno successivo</p> <p>FONTI DI FINANZIAMENTO</p> <p>Quote di risorse generali</p> <p>Proventi dei servizi</p> <p>Stato</p> <p>Regione</p> <p>Provincia</p> <p>Unione Europea</p> <p>Cassa DD.PP. + CR. SP. + Ist. Prev.</p> <p>Altri indebitamenti</p> <p>Altre entrate</p>	<p>19.313.672,00</p> <p>17.967.432,00</p> <p>19.346.082,00</p> <p>25.762.393,28</p> <p>11.798.621,00</p> <p>3.617.512,72</p> <p>14.858.657,00</p> <p>172.002,00</p> <p>365.000,00</p> <p>53.000,00</p>	<p>Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)</p>

## **SEZIONE 4**

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI  
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E  
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI  
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.



## **SEZIONE 5**

### **RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D. L.vo 267/2000)**

**COMUNE DI POGGIOMARINO**
**5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO**
**DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007**

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5
	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale	1.684.470,26		553.945,14	57.316,19	
di cui:					
- oneri sociali	359.428,03		112.182,03	11.470,33	
- ritenute IRPEF	186.508,19		79.913,91	2.614,26	
2. Acquisto beni e servizi	725.884,67		129.973,29	317.913,65	2.357,28
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	3.858,67			50.765,62	32.135,53
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici	39.327,14				
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni	13.519,85				
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale	25.807,29				
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	43.185,81			50.765,62	32.135,53
7. Interessi passivi				3.896,66	
8. Altre spese correnti	520.774,29		34.635,20	3.033,34	109,73
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.974.315,03		718.553,63	432.925,46	34.602,54

**COMUNE DI POGGIOMARINO**

**5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO**

**DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007**

.... segue

Classificazione funzionale	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità illuminazione servizio 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale					
di cui:					
- oneri sociali					
- ritenute IRPEF					
2. Acquisto beni e servizi			213.245,87		213.245,87
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)					
7. Interessi passivi			45.000,00		45.000,00
8. Altre spese correnti					
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>			<b>258.245,87</b>		<b>258.245,87</b>

**COMUNE DI POGGIOMARINO**

**5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO**

**DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007**

.... segue

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico servizio 04	Altre servizio 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale			197.797,09	197.797,09	173.947,88
di cui:					
- oneri sociali			39.417,02	39.417,02	37.454,53
- ritenute IRPEF			15.221,48	15.221,48	24.150,08
2. Acquisto beni e servizi			1.247.638,66	1.247.638,66	84.839,82
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.			16.000,00	16.000,00	163.485,00
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici			604.189,06	604.189,06	119.340,00
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					77.340,00
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale			604.189,06	604.189,06	42.000,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)			620.189,06	620.189,06	282.825,00
7. Interessi passivi		42,92	3.016,58	3.059,50	
8. Altre spese correnti			25.537,97	25.537,97	11.498,89
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>		42,92	2.094.179,36	2.094.222,28	553.111,59

**COMUNE DI POGGIOMARINO**

**5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO**

**DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007**

.... segue

Classificazione funzionale	11 Sviluppo economico				
	Industria artigianato servizio 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altre servizio da 01 a 03	Totale
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale		27.593,89			27.593,89
di cui:					
- oneri sociali		5.810,36			5.810,36
- ritenute IRPEF		3.757,60			3.757,60
2. Acquisto beni e servizi		1.468,23			1.468,23
Trasferimenti correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
4. Trasferimenti a imprese private					
5. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)					
7. Interessi passivi					
8. Altre spese correnti		1.851,72			1.851,72
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b> (1+2+6+7+8)		<b>30.913,84</b>			<b>30.913,84</b>

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007

.... segue

Classificazione funzionale	12	
	Servizi produttivi	Totale generale
A) SPESE CORRENTI		
1. Personale		2.695.070,45
di cui:		
- oneri sociali		565.762,30
- ritenute IRPEF		312.165,52
2. Acquisto beni e servizi		2.723.321,47
Trasferimenti correnti		
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		266.244,82
4. Trasferimenti a imprese private		
5. Trasferimenti a Enti pubblici		762.856,20
di cui:		
- Stato e Enti Amm.le C.le		
- Regione		
- Province e Città metropolitane		77.340,00
- Comuni e Unione Comuni		13.519,85
- Az. sanitarie e Ospedaliere		
- Consorzi di Comuni e istituzioni		
- Comunità montane		
- Aziende di pubblici servizi		
- Altri Enti Amm.ne Locale		671.996,35
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)		1.029.101,02
7. Interessi passivi	70.612,98	122.569,14
8. Altre spese correnti		597.441,14
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>70.612,98</b>	<b>7.167.503,22</b>

**COMUNE DI POGGIOMARINO**

**5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO**

**DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007**

.... segue

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali
<b>B) SPESE IN C/CAPITALE</b>					
1. Costituzione di capitali fissi	219.152,89		15.420,00	485.563,08	2.000,00
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.	79.566,06		15.420,00	99.665,50	2.000,00
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
3. Trasferimenti a imprese private					
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)					
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>219.152,89</b>		<b>15.420,00</b>	<b>485.563,08</b>	<b>2.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.193.467,92</b>		<b>733.973,63</b>	<b>918.488,54</b>	<b>36.602,54</b>

**COMUNE DI POGGIOMARINO**

**5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO**

**DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007**

.... segue

Classificazione funzionale	6	7	8		
	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti		
Classificazione economica			Viabilità illuminazione servizio 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale
<b>B) SPESE IN C/CAPITALE</b>					
1. Costituzione di capitali fissi	732.501,78		246.588,91		246.588,91
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.			28.440,00		28.440,00
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.					
3. Trasferimenti a imprese private					
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)					
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>732.501,78</b>		<b>246.588,91</b>		<b>246.588,91</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>732.501,78</b>		<b>504.834,78</b>		<b>504.834,78</b>



5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007

.... segue

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico servizio 04	Altre servizio 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi			165.582,14	165.582,14	10.140,73
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.					1.023,80
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.			223.586,74	223.586,74	
3. Trasferimenti a imprese private					
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)			223.586,74	223.586,74	
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)			389.168,88	389.168,88	10.140,73
TOTALE GENERALE		42,92	2.483.348,24	2.483.391,16	563.252,32

**COMUNE DI POGGIOMARINO**

**5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO**

**DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007**

.... segue

Classificazione funzionale	11 Sviluppo economico				
	Industria artigianato servizio 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altre servizio da 01 a 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi				202.478,54	202.478,54
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.					
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	5.000,00				5.000,00
3. Trasferimenti a imprese private					
4. Trasferimenti a Enti pubblici					
di cui:					
- Stato e Enti Amm.le C.le					
- Regione					
- Province e Città metropolitane					
- Comuni e Unione Comuni					
- Az. sanitarie e Ospedaliere					
- Consorzi di Comuni e istituzioni					
- Comunità montane					
- Aziende di pubblici servizi					
- Altri Enti Amm.ne Locale					
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	5.000,00				5.000,00
6. Partecipazioni e Conferimenti					
7. Concess. cred. e anticipazioni					
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)	5.000,00			202.478,54	207.478,54
TOTALE GENERALE	5.000,00	30.913,84		202.478,54	238.392,38

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO

DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007

.... segue

Classificazione funzionale	12	
	Servizi produttivi	Totale generale
B) SPESE IN C/CAPITALE		
1. Costituzione di capitali fissi		2.079.428,07
di cui: - beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scient.		226.115,36
Trasferimenti in c/capitale		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		228.586,74
3. Trasferimenti a imprese private		
4. Trasferimenti a Enti pubblici		
di cui:		
- Stato e Enti Amm.le C.le		
- Regione		
- Province e Città metropolitane		
- Comuni e Unione Comuni		
- Az. sanitarie e Ospedaliere		
- Consorzi di Comuni e istituzioni		
- Comunità montane		
- Aziende di pubblici servizi		
- Altri Enti Amm.ne Locale		
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)		228.586,74
6. Partecipazioni e Conferimenti		
7. Concess. cred. e anticipazioni		
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (1+5+6+7)		2.308.014,81
TOTALE GENERALE	70.612,98	9.475.518,03

## **SEZIONE 6**

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI  
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,  
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI  
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

POGGIOMARINO li 14/05/2009

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile  
della Programmazione

\_\_\_\_\_

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Timbro  
dell'ente

Il Responsabile del Servizio  
Finanziario

Il Rappresentante Legale